

7

ISTRUZIONE
E FORMAZIONE

Nell'anno scolastico 2014/2015 diminuisce per il quinto anno consecutivo il numero di studenti iscritti nelle scuole di diverso grado e ordine: sono 34.426 gli alunni in meno rispetto all'anno scolastico precedente, portando gli iscritti a 8.885.802. Gli alunni stranieri sono 814.208 e costituiscono il 9,2 per cento del totale degli iscritti.

I tassi di scolarità per la scuola primaria e secondaria di primo grado si attestano intorno al 100 per cento, mentre la scolarità dei 14-18enni, calcolata considerando solo gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado, è del 93,1 per cento, ma se si considerano anche gli iscritti ai percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale (lefp) il tasso di partecipazione al sistema formativo nel suo complesso arriva al 98,8 per cento.

Sono 255.294 i giovani che si sono immatricolati all'università nell'anno accademico 2014/2015, l'1,1 per cento in più rispetto all'anno accademico precedente. Si conferma la maggiore presenza femminile in tutte le tipologie di corso.

Il tasso di conseguimento del primo titolo universitario, calcolato rapportando chi consegue una laurea per la prima volta (esclusi quindi i laureati magistrali dei corsi biennali) alla popolazione di 25 anni è pari al 32,8 per cento nel 2014 (+0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente).

Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, nel 2015 lavora il 45,9 per cento dei diplomati del 2011 di scuola secondaria di secondo grado, mentre il 28,9 per cento è impegnato negli studi terziari; lavorano in misura maggiore i diplomati degli istituti professionali (63,0 per cento) e tecnici (58,5 per cento); gli uomini (50,1 per cento) più delle donne (41,6 per cento). L'occupazione tra i laureati risulta più alta: nel 2015, dopo quattro anni dal conseguimento del titolo, lavora il 72,8 per cento dei laureati di primo livello e l'83,1 per cento dei laureati di secondo livello. Per i dottori di ricerca si registra quasi la piena occupazione: nel 2014 lavora il 91,5 per cento dei dottori del 2010 e il 93,3 per cento dei dottori del 2008.

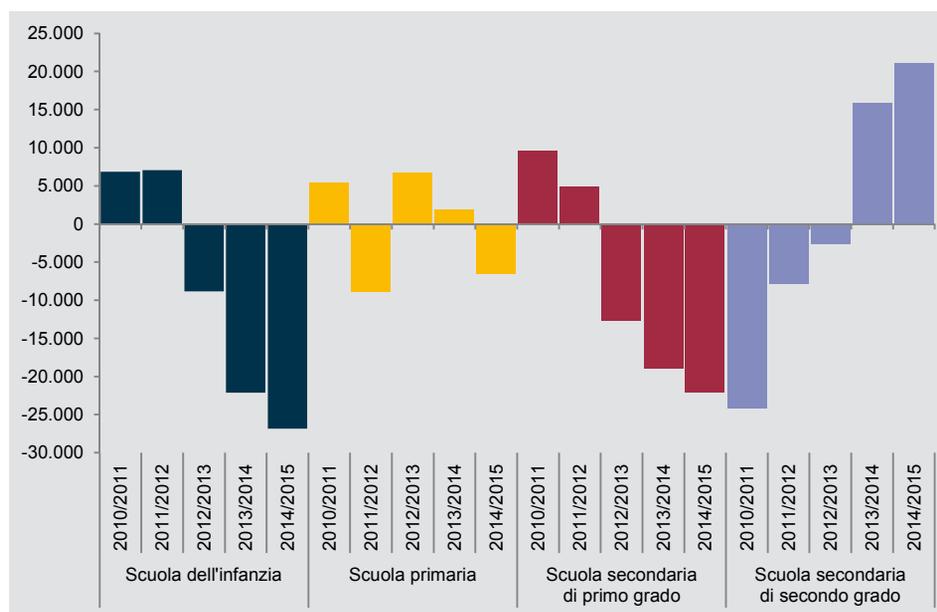
7

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Formazione scolastica

Gli studenti iscritti nell'anno scolastico 2014/2015 nei vari corsi scolastici sono 8.885.802, vale a dire 34.426 in meno rispetto al precedente anno. Diminuiscono gli iscritti ai primi tre ordini scolastici; nelle scuole dell'infanzia di 26.845 unità, nelle scuole primarie di 6.575 e nelle scuole secondarie di primo grado di 22.037 unità. Si registra, invece, un aumento di iscritti alle scuole secondarie di secondo grado (+21.031 - Figura 7.1), mentre gli iscritti alla filiera dell'istruzione e formazione professionale si mantengono costanti, attestandosi a 316.599 allievi (+581 rispetto all'anno precedente).

Figura 7.1 Bambini e studenti iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado
Anni scolastici 2010/2011-2014/2015, variazioni in valore assoluto rispetto all'anno scolastico precedente



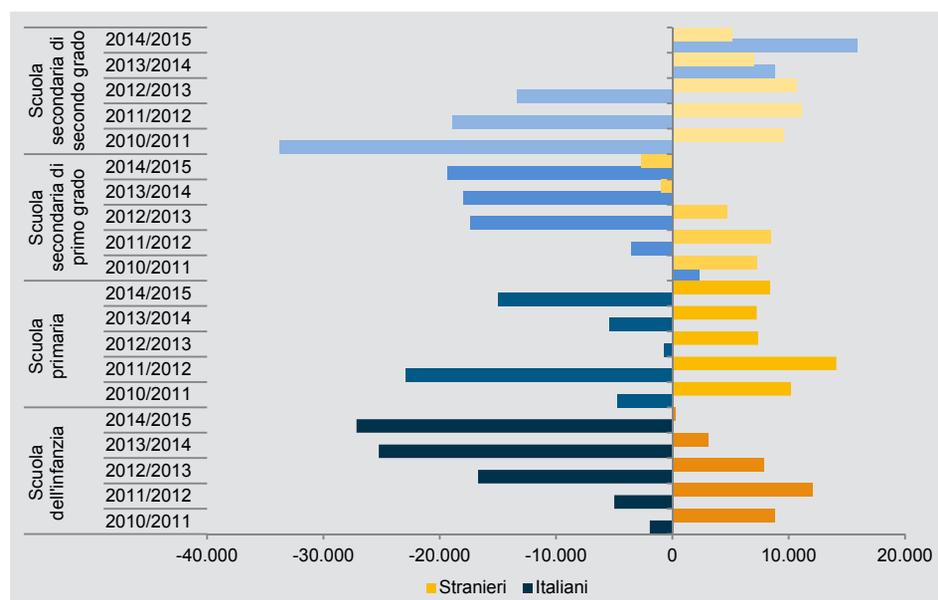
Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

Il numero medio di alunni per classe è leggermente diminuito nelle scuole dell'infanzia (da 22,9 a 22,7) e nelle scuole secondarie di primo grado (da 21,4 a 21,2), nelle scuole primarie è pressoché uguale a quello dell'anno precedente (19,2) mentre nelle scuole secondarie di secondo grado è rimasto inalterato (21 studenti) (Tavole 7.1 e 7.2).

I tassi di scolarità, sia per la scuola primaria sia per la secondaria di primo grado, si attestano intorno al 100 per cento.¹ Il tasso di scolarità dei 14-18enni, calcolato considerando solo gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado, risulta pari a 93,1 per cento. Il tasso di partecipazione al sistema formativo nel suo complesso, invece, calcolato considerando anche gli iscritti ai percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale (Iefp), risulta pari a 98,8 per cento; entrambi i tassi appaiono sostanzialmente invariati rispetto a quelli dell'anno precedente (Tavola 7.3).

Prosegue il trend degli ultimi anni che vede costantemente crescere la presenza degli studenti stranieri nei vari cicli scolastici, con l'eccezione del segmento della scuola secondaria di primo grado. Nell'anno scolastico 2014/2015, gli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane sono 814.208, pari al 9,2 per cento del totale degli iscritti (Tavola 7.5). La crescita della presenza straniera, tuttavia, appare meno sostenuta rispetto al passato (nell'anno scolastico 2014/15 è pari all'1,4 per cento mentre nell'anno scolastico 2013/2014 era stata +2,1 per cento e nell'anno scolastico 2012/13 +4,1 per cento).

Figura 7.2 Bambini e studenti italiani e stranieri iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado
Anni scolastici 2010/2011-2014/2015, variazioni in valore assoluto rispetto all'anno scolastico precedente



Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

¹ I tassi di scolarità sono calcolati rapportando gli iscritti (moltiplicati per 100) alla popolazione di età teorica corrispondente all'ordine scolastico frequentato: 3-5 anni per la scuola dell'infanzia, 6-10 anni per quella primaria, 11-13 anni per la scuola secondaria di primo grado, 14-18 anni per la secondaria di secondo grado.

Nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado), gli alunni stranieri sono il 10,1 per cento (sono pari al 10,3 per cento nelle scuole primarie e al 9,6 per cento in quelle secondarie di primo grado). Sono le scuole del Nord e del Centro ad accogliere il maggior numero di studenti stranieri; in queste ripartizioni, infatti, la loro presenza nelle scuole dell'obbligo è pari, rispettivamente, al 14,7 per cento e al 12 per cento, mentre nel Sud e nelle Isole non va oltre il 3,3 per cento (Tavola 7.5).

Crescono i frequentanti di cittadinanza non italiana anche nelle scuole secondarie superiori di secondo grado, dove in sei anni sono passati dal 5,4 al 7,0 per cento del totale degli studenti. Le regioni dove la partecipazioni scolastica degli stranieri è più alta sono l'Emilia-Romagna (12,9 per cento) e l'Umbria (11,8 per cento).

Come già nell'anno precedente, nell'anno scolastico 2014/15 i ripetenti nel secondo ciclo sono il 7,5 per cento degli iscritti (Tavola 7.2). Si confermano le differenze di genere che vedono i ripetenti maschi al 9,5 per cento, mentre le femmine si attestano al 5,5 per cento. Nell'anno scolastico 2014/2015 la percentuale di licenziati sugli ammessi agli esami della scuola secondaria di primo grado è pari al 99,7 per cento, invariata rispetto all'anno precedente (Prospetto 7.1). Rispetto all'anno scolastico precedente i voti che gli alunni conseguono all'esame di stato del primo ciclo di istruzione sono mediamente più alti: scende al 52,3 per cento il numero di alunni che consegue il titolo con un voto non superiore al sette, mentre cresce la quota di chi supera l'esame con i voti più alti (dieci o dieci e lode) che raggiunge l'8,9 per cento (era il 7,9).

Prospetto 7.1 Alunni della scuola secondaria di primo grado per voto riportato all'esame di stato del primo ciclo di istruzione e ripartizione geografica
Anno scolastico 2014/2015

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Licenziati per 100 esaminati	Licenziati con voto							Totale
		Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci	Dieci e lode		
Nord-ovest	99,8	25,3	27,7	23,3	16,5	5,1	2,1	100,0	
Nord-est	99,8	26,0	26,9	22,7	16,6	5,2	2,6	100,0	
Centro	99,8	23,2	27,5	23,4	17,0	5,5	3,5	100,0	
Sud	99,7	25,1	26,2	21,2	16,4	7,3	3,8	100,0	
Isole	99,5	28,0	26,4	20,7	15,2	6,1	3,7	100,0	
Italia	99,7	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	100,0	

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Servizio statistico

Nell'anno scolastico 2014/2015, nella scuola secondaria di secondo grado, la percentuale dei non ammessi alla classe successiva diminuisce, scendendo all'8,3 per cento, pur rimanendo sempre di molto superiore a quella che si registra nella secondaria di primo grado (pari al 3,0 per cento - Prospetto 7.2). Nelle scuole secondarie di secondo grado, la selezione si conferma più forte nel primo anno di corso, quando la quota degli alunni non ammessi alla seconda classe è pari al 14,0 per cento.

Nell'anno scolastico 2014/15, la quota degli studenti ammessi a sostenere l'esame di stato che consegue il diploma di istruzione secondaria superiore raggiunge il 99,3 per cento (Prospetto 7.3). Gli studenti dei licei classici e scientifici sono quelli che ottengono i migliori risultati, rispettivamente con il 99,8 e il 99,7 per cento di diplomati sul totale degli ammessi. Tuttavia, si registrano risultati positivi in tutti gli altri corsi di studio rispetto

Prospetto 7.2 Alunni non ammessi alla classe successiva per anno di corso e tipo di scuola secondaria
Anno scolastico 2014/2015, per 100 scrutinati

TIPI DI SCUOLA	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale
Scuole secondarie di primo grado	3,4	2,9	2,8(a)	-	-	3,0
Scuole secondarie di secondo grado	14,0	8,4	7,8	5,3	4,6(b)	8,3

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Servizio statistico

(a) Il dato si riferisce agli alunni interni non ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

(b) Il dato si riferisce agli alunni interni non ammessi all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

all'anno precedente. Le studentesse registrano tassi di successo più elevati, con il 99,5 per cento di diplomate rispetto al 99,2 per cento dei diplomati maschi; tale andamento differenziato tra i due generi si rileva in tutti gli indirizzi di studio e si presenta più accentuato tra i diplomati del liceo linguistico e dei corsi dell'istruzione artistica e magistrale.

Prospetto 7.3 Risultati degli esami di stato per tipo di scuola secondaria di secondo grado e sesso
Anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015, diplomati per 100 esaminati

TIPI DI SCUOLA	Anno scolastico 2013/2014			Anno scolastico 2014/2015		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Licei classici	99,7	99,8	99,8	99,7	99,8	99,8
Licei scientifici	99,5	99,8	99,7	99,6	99,8	99,7
Licei linguistici	96,5	98,4	97,8	97,5	98,7	98,4
Liceo sociopsicopedagogico (ex istruzione magistrale)	98,8	99,5	99,4	99,1	99,7	99,6
Istituti tecnici	98,7	99,0	98,8	98,9	99,2	99,0
Istituti professionali	98,4	98,9	98,6	98,9	99,3	99,1
Istruzione artistica (a)	98,7	99,5	99,2	99,5	99,6	99,6
Totale	98,9	99,4	99,1	99,2	99,5	99,3

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Servizio statistico

(a) L'istruzione artistica comprende il liceo artistico e l'istituto d'arte.

Università e Alta formazione artistica e musicale

Nell'anno accademico 2014/2015 si sono immatricolati (iscritti per la prima volta all'università) 255.294 giovani (Prospetto 7.4). Rispetto all'anno accademico precedente, il dato delle immatricolazioni si presenta in leggera crescita (+1,1 per cento) sia tra i corsi di laurea (+1,2 per cento) sia tra i corsi di laurea magistrale a ciclo unico (+0,8 per cento).

Pur in presenza di piccole variazioni, nel complesso si conferma, anche tra i nuovi immatricolati, la maggiore presenza femminile in tutte le tipologie di corso: le donne che si iscrivono per la prima volta all'università sono il 53,9 per cento nei corsi di laurea di primo livello e il 63,4 per cento nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico (Tavole 7.6 e 7.8). In linea con gli anni precedenti, la maggior parte degli immatricolati si indirizza verso i corsi di primo livello di durata triennale (84,2 per cento), mentre il restante 15,8 per cento si orienta verso i corsi di laurea magistrale a ciclo unico (Prospetto 7.4). Diminuisce la quota di diplomati che si immatricola all'università nello stesso anno del conseguimento del diploma (49,1 per cento – Tavola 7.11); analizzando il dato per genere si rileva però che cresce il tasso di passaggio femminile (54,4 per cento, +2,2 punti percentuali rispetto all'anno accademico precedente) e cala leggermente quello maschile 43,7

Prospetto 7.4 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari per tipologia di corso
Anno accademico 2014/2015

	Vecchio ordinamento		Nuovo ordinamento			Totale
	Diploma (a)	Laurea	Laurea (di durata triennale)	Laurea specialistica o magistrale	Laurea specialistica o magistrale a ciclo unico	
Immatricolati (b)	-	-	214.957	-	40.337	255.294
Variazioni % sull'anno precedente	-	-	1,2	-	0,8	1,1
Composizioni %	-	-	84,2	-	15,8	100,0
Iscritti	-	31.645	1.007.847	282.915	330.185	1.652.592
Variazioni % sull'anno precedente	-	-32,1	-1,5	0,5	1,4	-1,5
Composizioni %	-	1,9	61,0	17,1	20,0	100,0
Laureati (c)	12	7.931	176.066	88.170	32.429	304.608
Variazioni % sull'anno precedente	-29,4	-17,7	0,9	0,7	6,4	0,8
Composizioni %	-	2,6	57,8	28,9	10,6	100,0

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

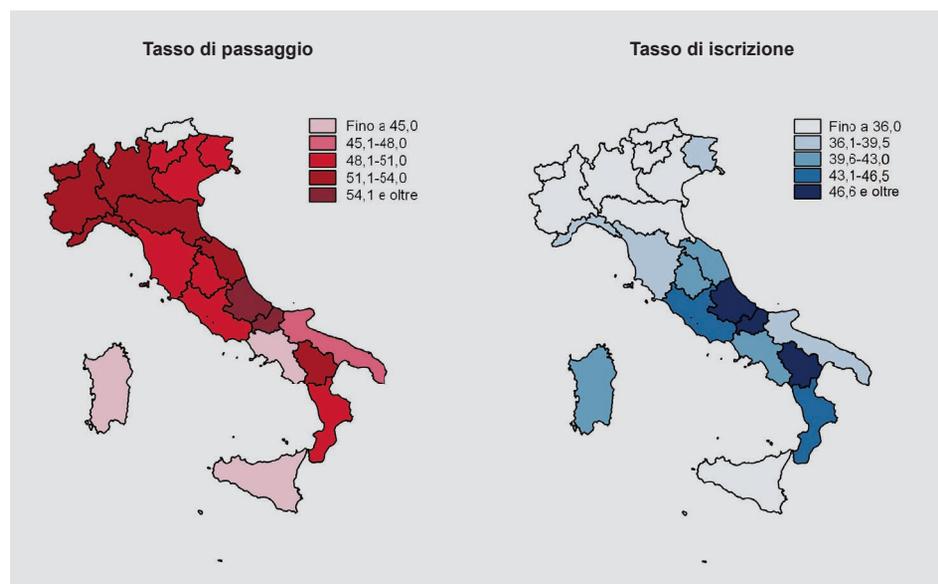
(a) Inclusive le scuole dirette a fini speciali.

(b) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono iscritti al primo anno avendo in precedenza concluso o interrotto un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati non sono compresi i neo iscritti ai corsi di laurea magistrale biennale che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(c) Per l'anno accademico $t/t+1$ i laureati si riferiscono all'anno solare t .

(-0,4 punti percentuali - Tavola 7.11 e Figura 7.3). I valori più alti si registrano tra i diplomati del Molise (58,1) e dell'Abruzzo (54,6) mentre risultano inferiori alla media nelle regioni meridionali, in particolare in Sicilia (41,6) e in Campania (44,4).

Figura 7.3 Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università e tasso di iscrizione all'università per regione (a) (b) (c)
Anno accademico 2014/2015



Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

(a) Diplomati nell'anno solare t che si sono immatricolati all'università nell'a.a. $t/t+1$.

(b) Iscritti all'università – in qualunque sede – residenti in una regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa regione.

(c) Nel calcolo del tasso d'iscrizione all'università della Provincia autonoma di Bolzano non sono compresi i circa 6 mila giovani che risultano iscritti nelle università austriache.

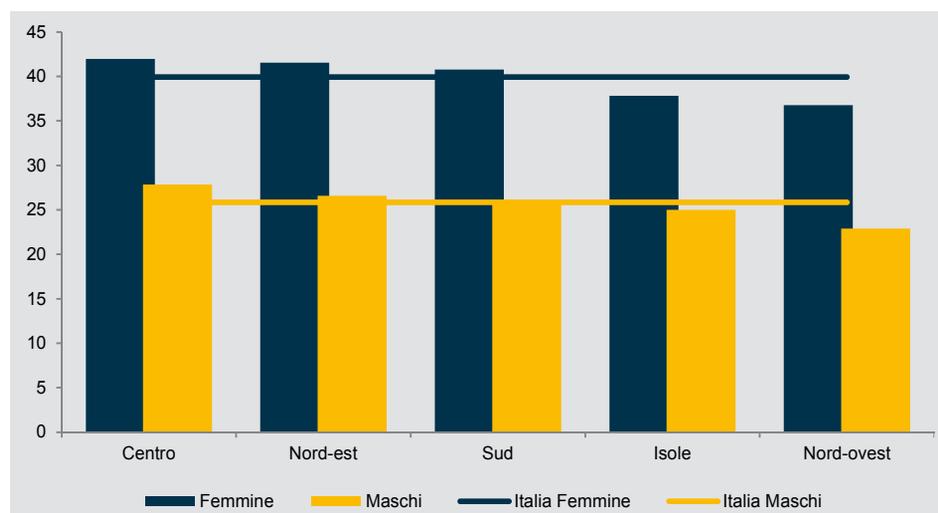
Nel complesso, gli studenti iscritti nell'anno accademico 2014/2015 a un corso di laurea (sia di primo che di secondo livello) sono 1.652.592; il dato risulta in flessione rispetto all'anno accademico precedente (-1,5 per cento). Il 61,0 per cento degli iscritti frequenta un corso di laurea triennale, il 17,1 per cento un corso magistrale biennale e il 20,0 per cento un corso magistrale a ciclo unico; il restante 1,9 per cento sta ancora frequentando un corso del vecchio ordinamento (Prospetto 7.4).

Con riferimento all'anno accademico precedente continuano a calare gli iscritti ai corsi triennali (-1,5 per cento) e ad aumentare gli iscritti ai corsi magistrali a ciclo unico (+1,4 per cento) e ai corsi magistrali biennali (+0,5 per cento). Nell'anno solare 2014 sono aumentati gli studenti che hanno conseguito un titolo universitario: sono stati 304.608 (+0,8 per cento rispetto all'anno precedente). Mentre da un lato diminuiscono, come è fisiologico, i laureati nei corsi di laurea del vecchio ordinamento, dall'altro si registra un incremento di laureati nei corsi a ciclo unico (+6,4 per cento), nei corsi di laurea di primo livello (+0,9 per cento) e nei corsi biennali di secondo livello (+0,7 per cento).

Le università collocate nel Nord del Paese raccolgono il 41,9 per cento del totale degli iscritti, il 25,8 per cento degli universitari studia in un ateneo del Centro e il 32,3 per cento nelle università del Mezzogiorno (Tavole 7.6, 7.7 e 7.8). Questa distribuzione non dipende solo dal diverso grado di partecipazione agli studi universitari dei giovani residenti nelle varie regioni ma anche dalla diversa distribuzione degli atenei sul territorio (è maggiore il numero delle università nelle regioni settentrionali) e dalla capacità delle singole università di attrarre studenti che risiedono in altre zone del Paese. Analizzando la partecipazione agli studi universitari per provenienza geografica dello studente (Figura 7.3 e Tavola 7.11), si rileva che i tassi di iscrizione mostrano una partecipazione agli studi universitari particolarmente elevata per i giovani residenti nel Centro (42,2 per cento) e nelle regioni del Sud (41,7 per cento). In particolare, la maggiore propensione a frequentare l'università si rileva in Basilicata (dove è iscritto ad un corso di laurea il 49,8 per cento dei giovani nella fascia 19-25 anni) seguita dal Molise (49,3) e dall'Abruzzo (48,6). I tassi più bassi si riscontrano invece in Lombardia (32,0 per cento), in Piemonte (34,2 per cento) e Veneto (34,4 per cento). I valori molto bassi della Provincia autonoma di Bolzano sono da imputare alla propensione dei giovani residenti a Bolzano ad iscriversi in università straniere, soprattutto quelle austriache. Con riferimento alla scelta delle aree disciplinari, le immatricolazioni ai corsi triennali si concentrano soprattutto nei gruppi economico-statistico, ingegneria e politico-sociale, che accolgono rispettivamente il 16,8 il 16,3 e l'11,5 per cento degli immatricolati (Tavola 7.6). Nei corsi di laurea magistrale biennale quelli che attraggono il maggior numero di nuovi iscritti sono afferenti al gruppo economico-statistico, che assorbe il 20,5 per cento dei nuovi ingressi, al gruppo ingegneria (18,3 per cento nuovi iscritti, in grandissima parte maschi) e ai gruppi politico-sociale (10,9 per cento) e letterario (10 per cento - Tavola 7.7). I corsi di laurea a ciclo unico, presenti solo in alcune aree disciplinari, raccolgono il 44,9 per cento delle immatricolazioni nel solo gruppo giuridico, a cui fanno seguito i gruppi medico e chimico-farmaceutico, con rispettivamente il 25,3 e il 14,4 e per cento degli immatricolati (Tavola 7.8). Il tasso di conseguimento del primo titolo universitario, calcolato rapportando chi consegue una laurea per la prima volta (esclusi quindi i laureati magistrali dei corsi biennali) alla popolazione di venticinque

anni è pari al 32,8 per cento nel 2014, in crescita di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente (Figura 7.4).

Figura 7.4 Giovani che conseguono un titolo universitario per la prima volta per sesso e ripartizione geografica (a)
Anno accademico 2014/2015, per 100 giovani di 25 anni



Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

(a) Comprende i titoli del nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico) e i titoli universitari del vecchio ordinamento (diplomi universitari e lauree di 4-6 anni). Non sono comprese le lauree specialistiche biennali. L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che hanno conseguito almeno un titolo di formazione terziaria universitaria.

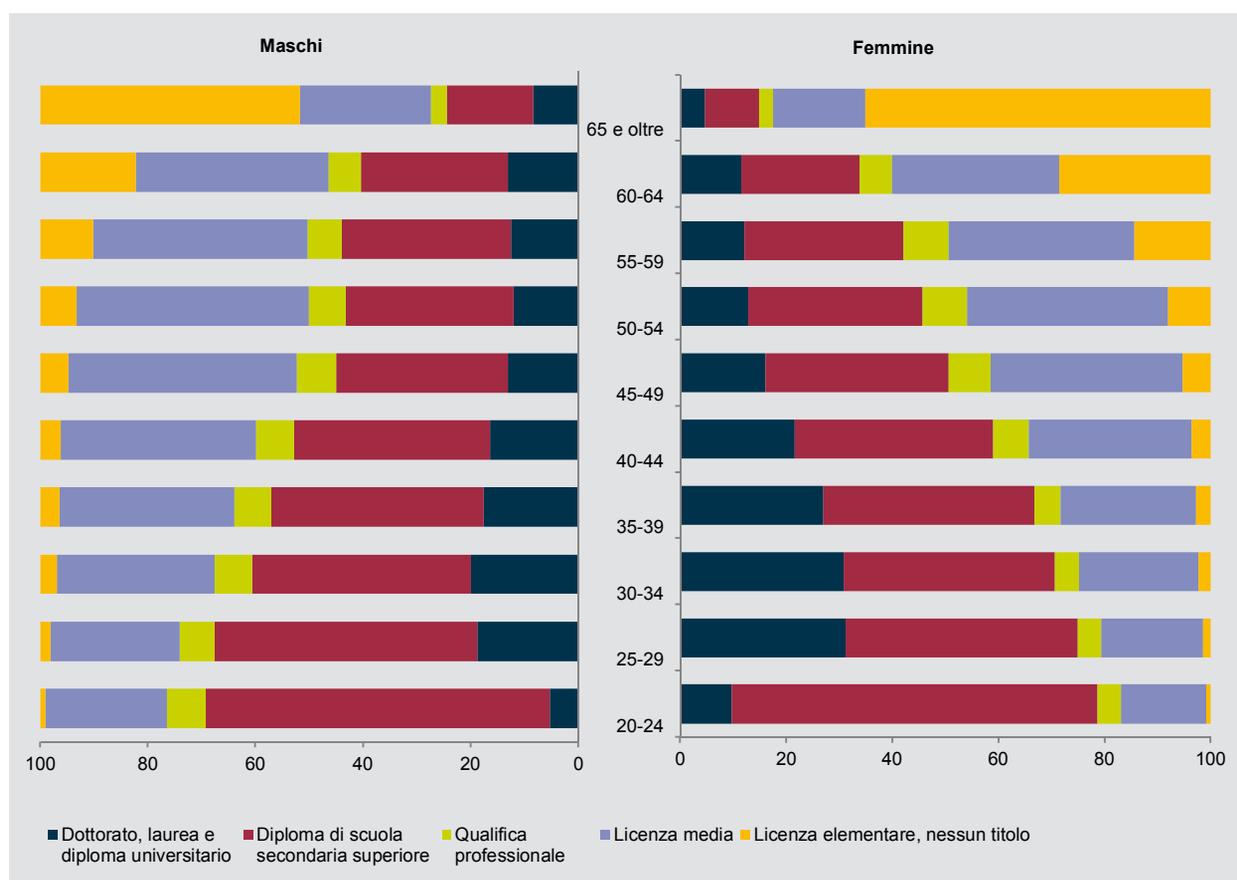
Il tasso di conseguimento delle lauree di secondo livello (a ciclo unico e biennali), vale a dire la percentuale dei venticinquenni che hanno completato un percorso di formazione universitaria lungo, risulta, invece, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (Tavola 7.11). Da molti anni le donne rappresentano la maggioranza degli iscritti in tutte le tipologie di corso, in particolare nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico dove nell'anno accademico 2014/15 sono il 62,7 per cento del totale degli iscritti, concentrate soprattutto nei gruppi insegnamento, letterario e chimico-farmaceutico (Tavola 7.8). Il percorso di studi delle donne si rivela generalmente più brillante; la quota di donne venticinquenni che nell'anno solare 2014 hanno conseguito per la prima volta un titolo universitario è pari a 39,9 per cento (contro il 25,8 degli uomini), mentre la percentuale di donne 25enni che concludono un ciclo lungo di studi conseguendo una laurea magistrale è pari a 23,5 contro il 15,1 degli uomini (Tavola 7.11 e Figura 7.4).

Nell'ambito dell'istruzione terziaria extra-universitaria, la partecipazione ai corsi che costituiscono l'Alta formazione artistica e musicale (Afam) cresce nell'anno accademico 2014/2015 del 6,5 per cento, raggiungendo i 60.598 iscritti (Tavola 7.12). I corsi più frequentati sono le Accademie di belle arti, che raccolgono il 54,7 per cento di tutti gli iscritti agli istituti Afam, e i Conservatori di musica (dove si indirizza il 35,7 per cento di chi sceglie gli studi artistici di livello terziario). La partecipazione femminile nei corsi Afam è pari al 56,8 per cento e raggiunge l'incidenza più alta nell'Accademia nazionale di danza (83,3 per cento).

Livello d'istruzione degli italiani

L'aumento della scolarizzazione ha prodotto, nel corso degli anni, un costante innalzamento del livello di istruzione della popolazione italiana. Nel 2015 la quota di residenti in possesso di qualifica o diploma di istruzione secondaria superiore è del 35,6 per cento, stabile rispetto al 2014, mentre cresce la percentuale di chi possiede un titolo universitario, che passa dal 12,7 al 13,1 per cento (Tavola 7.13). L'incidenza degli individui che hanno al massimo la licenza elementare – pari al 19,2 per cento della popolazione – risulta ancora alta tra gli ultrasessantacinquenni (57,8 per cento), ma bassa fra i più giovani (1,8 per cento nella fascia 15-19 anni e 0,9 per cento in quella 20-24). Le differenze di genere nei livelli di istruzione appaiono rilevanti in tutte le generazioni. Se nella fascia 20-24 anni il divario tra i generi si sta riducendo (i diplomati maschi sono il 71,2 per cento mentre la quota di diplomate è pari al 73,4 per cento), tra i giovani di 25-29 anni si mantiene ancora consistente: il 31,2 per cento delle donne possiede un titolo terziario rispetto al 18,8 per cento degli uomini. Fra gli ultrasessantacinquenni, invece, i rapporti si invertono: gli uomini con un diploma di scuola secondaria superiore o un titolo universitario sono, rispettivamente, il 19,0 e l'8,4 per cento, mentre le donne sono solo il 12,9 e il 4,6 per cento (Figura 7.5 e Tavola 7.13).

Figura 7.5 Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e classe di età
Anno 2015, per 100 persone della stessa classe d'età e sesso



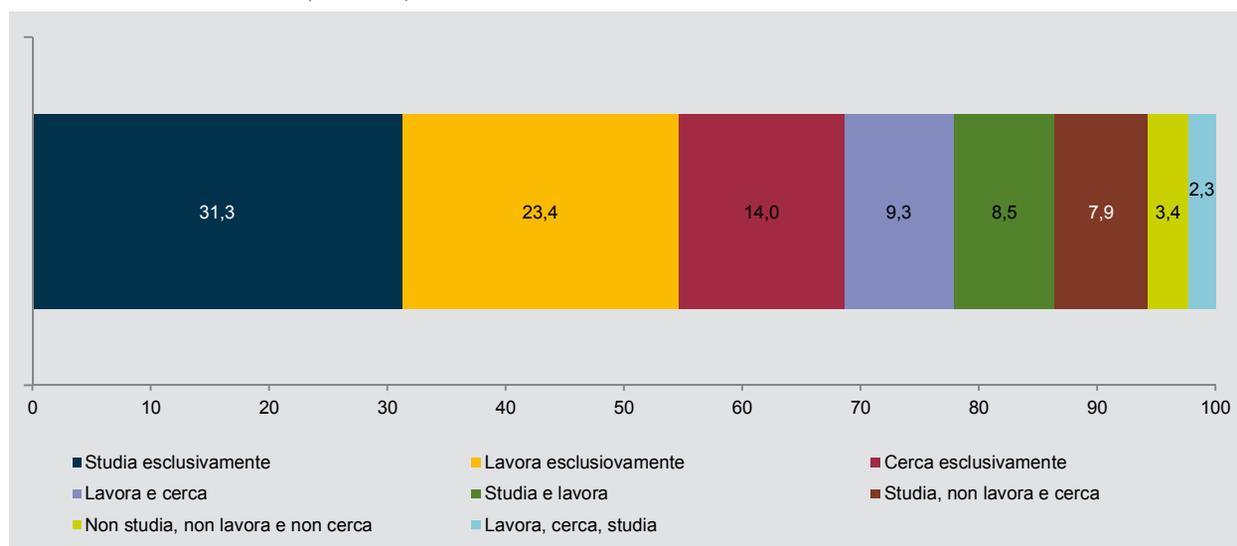
Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Transizione istruzione-lavoro

L'analisi del percorso istruzione-lavoro e del rendimento sul mercato del lavoro dei diversi titoli di studio – diploma di scuola secondaria superiore, laurea e dottorato di ricerca – fornisce uno strumento utile per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso.

Inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati. La situazione occupazionale dei diplomati² del 2011, fotografata nel 2015, mostra una prevalenza delle condizioni esclusive di studente (31,3 per cento) e di lavoratore (23,4 per cento - Figura 7.6).

Figura 7.6 Condizione occupazionale dei diplomati del 2011 (a)
Anno 2015, composizione percentuale



Fonte: Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)
(a) Nella definizione di lavoro sono incluse le attività formative retribuite (tirocinio, praticantato ecc.).

È confermato il trend in calo dell'occupazione registrato nella precedente edizione 2011: nel 2015, i giovani che lavorano dopo circa quattro anni dal conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore sono il 45,9 per cento, quelli in cerca di un'occupazione il 22,5 per cento, mentre coloro che sono impegnati esclusivamente negli studi terziari il 28,9 per cento (Tavola 7.17).³ Il calo di occupazione non è compensato da una maggiore propensione a proseguire gli studi, bensì da un aumento della quota di chi cerca di lavoro. La quota di occupati è superiore tra gli uomini: in media lavora il 50,1 per cento dei diplomati maschi rispetto al 41,6 per cento delle femmine. Le donne, dal canto loro hanno una propensione allo studio leggermente maggiore degli uomini (30,7 per cento rispetto a 27,2 per cento)

² Sono esclusi coloro che avevano già conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado prima del 2011.

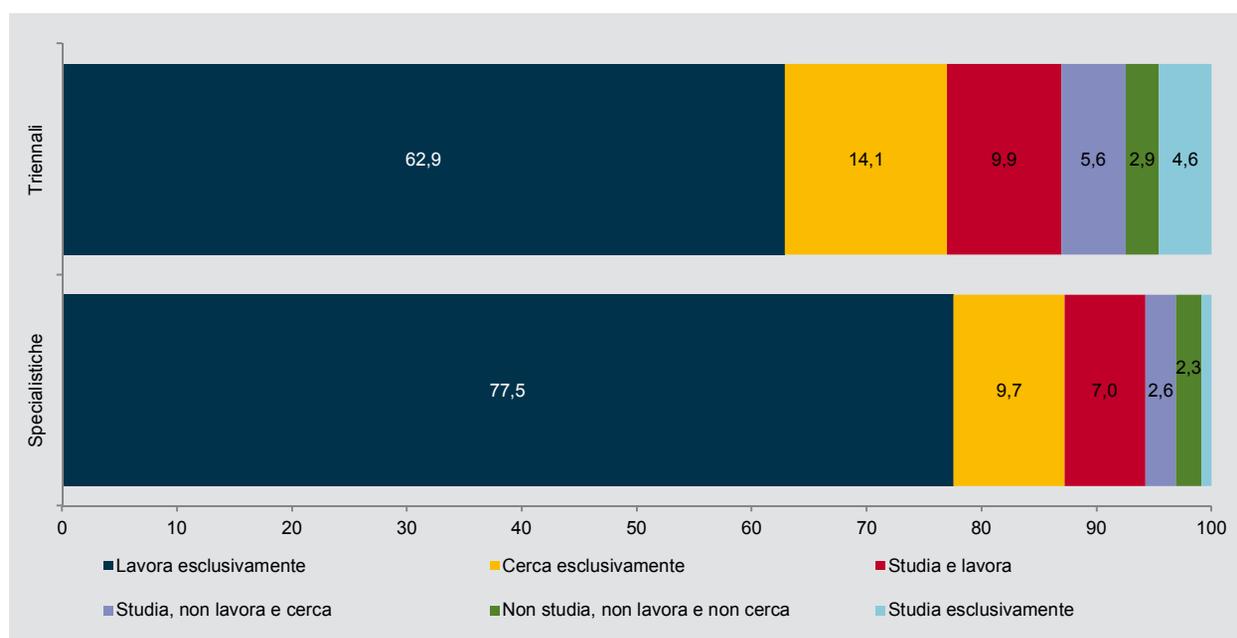
³ Per misurare l'efficacia "pura" del diploma nell'inserimento nel mercato del lavoro, l'analisi sui diplomati da qui in poi è depurata dai giovani che in seguito al diploma hanno già conseguito un titolo universitario.

La scelta del tipo di scuola secondaria superiore è determinante nella successiva partecipazione al mercato del lavoro. I diplomati che provengono dai percorsi più professionalizzanti hanno livelli di occupazione più alti, pari al 63,0 per cento per chi ha studiato in un istituto professionale e al 58,5 per cento per chi proviene da un istituto tecnico, mentre la quota minima si riscontra tra i diplomati dei licei (26,1 per cento), dove si riscontra la massima propensione agli studi post-diploma (55,8 per cento).

Nelle regioni meridionali persiste un inserimento nel mondo del lavoro più difficoltoso che al Centro-Nord: i diplomati che lavorano quattro anni dopo il diploma sono il 37,2 per cento nelle Isole e il 38,8 per cento nel Meridione, mentre nelle regioni centrali si attestano al 44,7 per cento, al Nord-ovest al 54,4 per cento e nel Nord-est al 56,5 per cento. Queste differenze non sono motivate da un maggiore coinvolgimento negli studi terziari, bensì da una maggiore quota di giovani dediti alla ricerca di un lavoro.

Inserimento professionale dei laureati. I laureati hanno tempi di ingresso nel mercato del lavoro diversi, a seconda se sono in possesso di una laurea di primo livello (laurea triennale) o di secondo livello (lauree magistrali e specialistiche biennali e a ciclo unico del vecchio e nuovo ordinamento). Nel 2015, dopo circa quattro anni dal conseguimento della laurea, ha un lavoro il 72,8 per cento dei laureati di primo livello, rispetto all'83,1 per cento dei laureati di secondo livello (Tavole 7.18 e 7.19). In particolare, la transizione al lavoro di gran parte dei laureati di primo livello si realizza con tempi "ritardati" rispetto ai laureati di secondo livello per la diffusa propensione dei primi a proseguire gli studi (Figura 7.7).

Figura 7.7 Condizione occupazionale dei laureati del 2011 per tipo di laurea conseguita (a)
Anno 2015, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati (R)

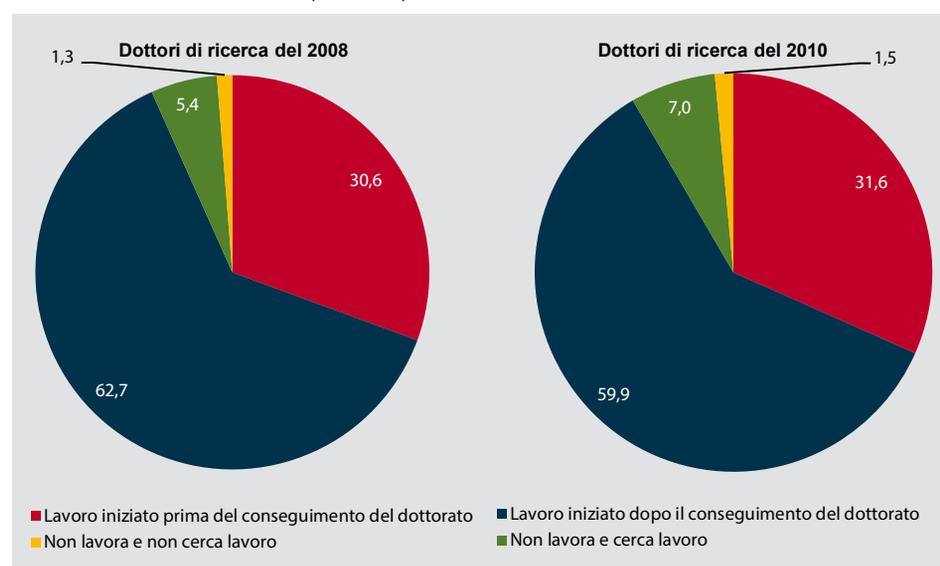
(a) Esclusi quanti hanno conseguito un'altra laurea di II livello a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2011.

Per chi ha conseguito la laurea di primo livello, i più alti livelli di occupazione (superiori all'80 per cento) si registrano nei gruppi difesa e sicurezza e nei gruppi scientifico e medico, con i corsi attinenti le professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche; i livelli più bassi attengono invece ai gruppi geo-biologico, psicologico e letterario (intorno al 60 per cento - Tavola 7.18). Tra i laureati di secondo livello sono maggiormente inseriti nel mondo del lavoro coloro che provengono dal gruppo difesa e sicurezza, medico e ingegneria (quote superiori al 90 per cento); i livelli più bassi di occupazione (inferiori all'80 per cento) si hanno invece tra i laureati dei gruppi giuridico, letterario e geo-biologico (Tavola 7.19).

Le laureate hanno una difficoltà relativamente maggiore rispetto agli uomini a trovare (o mantenere) un'occupazione: lo svantaggio è evidente in molti gruppi disciplinari. Analizzando le differenze territoriali, i laureati con laurea triennale che vivono nel Mezzogiorno presentano tassi di disoccupazione particolarmente elevati: cercano lavoro il 33-34 per cento dei laureati triennali nel Mezzogiorno, contro l'11-12 per cento nel Nord. Rispetto al 2011 è raddoppiata la quota di laureati che vivono all'estero: il 4,5 per cento dei laureati con laurea breve e il 5,5 per cento dei laureati con laurea lunga.

Inserimento professionale dei dottori di ricerca. Permane nel tempo un vantaggio competitivo associato al titolo di studio del dottorato di ricerca: nel 2014, la quasi totalità dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo quattro/sei anni prima ha un'occupazione (Tavola 7.20). In particolare, ha un'attività lavorativa il 91,5 per cento dei dottori che hanno conseguito il titolo nel 2010, mentre i dottori che hanno conseguito il titolo nel 2008 presentano un livello di occupazione ancora più elevato (93,3 per cento), com'è atteso essendo trascorso un maggiore lasso di tempo per trovare un lavoro (Figura 7.8).

Figura 7.8 Condizione occupazionale dei dottori di ricerca per anno di dottorato
Anno 2014, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)

Un confronto con i risultati della precedente edizione d'indagine mette in luce un lieve peggioramento della condizione occupazionale: nel 2009 infatti lavorava una percentuale ancora maggiore di dottori: il 94,2 per cento di coloro che avevano conseguito il titolo nel 2004 e il 92,8 per cento di chi lo aveva conseguito nel 2006.

Il livello di occupazione varia a seconda degli ambiti disciplinari. In particolare, godono dei più alti livelli di occupazione i dottori dell'area dell'ingegneria industriale e dell'informazione e dell'area delle scienze matematiche e informatiche (superiori rispettivamente al 97 per cento per la coorte 2008 e al 95 per cento per la coorte 2010) e nell'area delle scienze economiche e statistiche (94,5 per cento per la coorte 2010). I livelli di occupazione più bassi si riscontrano invece nelle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (88,7 per cento), nelle scienze politiche e sociali e nelle scienze agrarie e veterinarie (90,7 per cento) per i dottori del 2008 e nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (85,2 per cento), nelle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (87,6 per cento) e nelle scienze giuridiche (88,9 per cento) per i dottori della coorte più recente del 2010.

Emerge una situazione occupazionale più favorevole agli uomini che alle donne, con un divario di qualche punto percentuale, che si mantiene stabile nel tempo. Nel Nord d'Italia s'incontrano condizioni più favorevoli all'occupazione rispetto al Mezzogiorno; i dottori che vivono abitualmente all'estero mostrano dal canto loro livelli occupazionali superiori alla media italiana, analoghi ai livelli del Centro-Nord d'Italia.

L'analisi delle condizioni lavorative mostra che circa un dottore di ricerca su due ha un lavoro a termine (il 43,7 per cento nella coorte del 2008 e 53,1 per cento nella coorte 2010), sia esso un lavoro alle dipendenze, un lavoro a progetto, di prestazione d'opera occasionale, una borsa di studio o un assegno di ricerca.

APPROFONDIMENTI

- Miur, Ufficio statistico, Istruzione, Pubblicazioni - <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/archivio-pubblicazioni>
- Isfol, I percorsi di formazione professionale (Ifp) - http://www.isfol.it/temi/Formazione_apprendimento/formazione-diritto-dovere
- Miur, Ufficio di statistica, Dati dell'università - http://statistica.miur.it/ustat/Statistiche/IU_home.asp
- Ocse, Education at a Glance: Oecd Indicators - <http://www.oecd.org/edu/eag.htm>
- Istat, Rapporto annuale 2016 - La situazione del Paese, L'investimento in istruzione: come cambiano le opportunità dei laureati di ieri e di oggi, cap. 5, pagg. 217-222 - <http://www.istat.it/it/archivio/185497>
- Istat, Rapporto annuale 2015 - La situazione del Paese, Vantaggi competitivi del titolo di studio, cap. 4, pagg. 182-186 - <http://www.istat.it/it/archivio/159350>
- Istat, Rapporto annuale 2013 - La situazione del Paese, Le transizioni scuola-lavoro nella crisi, cap. 3, pagg. 128-130 - <http://www.istat.it/it/archivio/89629>
- Istat, L'inserimento professionale dei dottori di ricerca - Indagine 2014 sui dottori di ricerca del 2008 e 2010, Comunicato stampa, 21 gennaio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/145861>
- Istat, I percorsi di studio e lavoro dei diplomati e dei laureati - Anno 2015, Comunicato stampa, 29 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/190692>
- Istat, Inserimento professionale dei dottori di ricerca - Anni 2009 e 2014, Microdati ad uso pubblico, 3 luglio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/87536>
- Istat, Inserimento professionale dei dottori di ricerca - Anni 2009 e 2014, File per la ricerca, 3 luglio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/56512>
- Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Anno 2015, Microdati ad uso pubblico, 29 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/96042>
- Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Anno 2015, File per la ricerca, 29 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/7749>
- Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati - Anni 2011 e 2015, File per la ricerca, 8 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/82419>
- Istat, Inserimento professionale dei laureati - Anno 2015, Microdati ad uso pubblico, 8 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/94564>

GLOSSARIO

Alta formazione artistica e musicale (Afam)	Sistema per l'istruzione terziaria extra universitaria composto da: Accademie di belle arti, Conservatori di musica e Istituti musicali pareggiati, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza e Istituti superiori per le industrie artistiche. I corsi Afam sono articolati in tre cicli e i titoli conseguiti sono equipollenti ad alcuni titoli dei corrispondenti cicli universitari.
Condizione occupazionale	La condizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro. Nelle tre rilevazioni sulla transizione istruzione-lavoro (diplomati, laureati e dottori di ricerca), sono definite persone che lavorano coloro che svolgono un lavoro da cui hanno ricavato o ricaveranno un guadagno, anche solo un rimborso spese. Sono incluse le posizioni di coadiuvante in azienda familiare, con o senza retribuzione, le situazioni lavorative non regolarizzate da contratto e le situazioni di assenza dal lavoro per malattia, aspettativa, ferie o cassa integrazione guadagni (esclusa la Cig a zero ore). Sono incluse anche le attività formative retribuite (stage, tirocinio, praticantato).
Immatricolati (università)	Studenti che si iscrivono per la prima volta al sistema universitario in un qualsiasi ateneo italiano. Sono pertanto esclusi gli studenti che, immatricolati in anni precedenti, hanno abbandonato il corso intrapreso e si sono reinscritti a un altro corso, dello stesso o di un altro ateneo.
Istruzione terziaria	Corsi di studio cui si può accedere dopo il conseguimento di un diploma di scuola secondaria di secondo grado. Possono essere corsi universitari (lauree e dottorati) o accademici (Afam) o dell'istruzione e formazione tecnica superiore (Its).
Istruzione universitaria	Dall'anno accademico 2000/2001 il sistema si articola in 3 cicli: <ul style="list-style-type: none">- Primo ciclo<ul style="list-style-type: none">• corsi di laurea (triennali);- Secondo ciclo<ul style="list-style-type: none">• corsi di laurea specialistica/magistrale di secondo livello (biennali), per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea di I livello;• corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico (cinque o sei anni);- Terzo ciclo<ul style="list-style-type: none">• dottorati di ricerca;• scuole di specializzazione. Sono ancora attivi, seppure ad esaurimento, i corsi del vecchio ordinamento (diploma universitario e laurea).
Laurea	Il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un corso di laurea. Le lauree si articolano in: <ul style="list-style-type: none">- laurea (triennale, di I livello);- laurea specialistica/magistrale biennale (di II livello);- laurea specialistica/magistrale a ciclo unico (di II livello);- diploma di laurea (titolo del vecchio ordinamento, equiparata al II livello).
Sezione (scolastica)	La classe nella scuola dell'infanzia.
Sistema di istruzione e formazione	Il sistema di istruzione e formazione in Italia si articola in tre cicli: <ul style="list-style-type: none">- Primo ciclo<ul style="list-style-type: none">• educazione preprimaria (scuola dell'infanzia);• istruzione primaria;• istruzione secondaria di primo grado;- Secondo ciclo<ul style="list-style-type: none">• istruzione secondaria di secondo grado e istruzione e formazione professionale (Ifp);- Terzo ciclo<ul style="list-style-type: none">• istruzione terziaria (istruzione universitaria, istruzione accademica (Afam), e istruzione e formazione tecnica superiore (Its)).

Speranza di scolarizzazione	Indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un individuo di età compresa tra i 5 e i 39 anni.
Tasso di iscrizione all'università	Costituisce una misura approssimata della percentuale di giovani iscritti all'università. Si calcola mediante il rapporto tra gli studenti iscritti all'università e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età, ossia 19-25 anni (per cento).
Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione	L'indicatore esprime la quota di giovani che frequentano un corso di studi del sistema di istruzione e formazione di livello secondario superiore (corsi scolastici e lefp) rapportata alla popolazione residente della corrispondente classe teorica di età (14-18 anni).
Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università	Utilizzando le Anagrafi degli studenti (di scuola secondaria di II grado e dell'università) del Miur, l'indicatore calcola esattamente la quota di diplomati di scuola secondaria di secondo grado che si iscrivono all'università nello stesso anno del conseguimento del diploma.
Tasso di scolarità	L'indicatore esprime la quota di giovani che frequentano un corso di studi del sistema scolastico di livello secondario di II grado rapportata alla popolazione residente della corrispondente classe teorica di età (14-18 anni).

Tavola 7.1 Scuole e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione
Anno scolastico 2014/2015

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia			Scuole primarie			Scuole secondarie di primo grado		
	Scuole	Bambini	Bambini per sezione	Scuole	Alunni	Alunni per classe	Scuole	Alunni	Alunni per classe
2010/2011	24.260	1.687.840	23,0	17.724	2.827.564	18,9	7.937	1.787.467	21,6
2011/2012	24.101	1.694.912	23,3	17.541	2.818.734	19,2	7.931	1.792.379	21,7
2012/2013	24.036	1.686.095	23,2	17.413	2.825.400	19,3	8.150	1.779.758	21,6
2013/2014	23.857	1.663.955	22,9	17.321	2.827.271	19,3	8.134	1.760.766	21,4
ANNO SCOLASTICO 2014/2015 - PER REGIONE									
Piemonte	1.660	112.740	23,7	1.360	191.290	19,1	560	117.169	21,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	91	3.585	18,1	85	5.957	15,0	21	3.603	20,4
Liguria	571	35.594	23,0	475	61.658	18,7	196	38.518	21,8
Lombardia	3.091	271.694	24,5	2.413	471.505	20,5	1.294	281.825	22,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	617	32.556	21,4	550	55.130	14,7	173	33.717	20,5
<i>Bozano/Bozen</i>	342	16.183	20,9	327	27.986	12,5	89	17.076	19,7
<i>Trento</i>	275	16.373	22,0	223	27.144	17,8	84	16.641	21,4
Veneto	1.753	134.126	23,5	1.486	232.953	19,2	658	140.905	21,5
Friuli-Venezia Giulia	483	30.582	22,2	388	51.703	17,6	167	31.679	20,4
Emilia-Romagna	1.540	114.260	24,3	1.022	200.509	20,8	466	117.990	22,6
Toscana	1.346	93.274	23,8	1.020	162.111	20,3	428	97.951	22,2
Umbria	398	23.287	23,8	297	39.495	18,3	114	23.349	21,0
Marche	596	41.505	24,2	456	68.330	19,3	229	41.484	21,7
Lazio	1.825	149.459	23,1	1.342	269.625	20,2	670	160.624	21,2
Abruzzo	610	35.550	23,1	434	57.043	18,2	226	35.129	20,0
Molise	156	7.154	20,4	138	12.466	15,4	80	8.089	18,5
Campania	2.728	180.868	20,5	1.862	312.006	18,1	790	200.035	20,5
Puglia	1.507	114.002	22,2	784	195.292	20,4	430	127.334	22,3
Basilicata	275	14.128	20,7	204	24.765	17,5	143	16.505	19,1
Calabria	1.294	58.319	20,7	884	92.064	16,4	456	58.145	18,8
Sicilia	2.421	142.928	20,9	1.532	250.200	18,9	683	161.394	20,5
Sardegna	762	41.499	21,5	524	66.594	17,6	328	43.284	18,6
Nord-ovest	5.413	423.613	24,1	4.333	730.410	19,9	2.071	441.115	21,8
Nord-est	4.393	311.524	23,4	3.446	540.295	19,0	1.464	324.291	21,6
Centro	4.165	307.525	23,5	3.115	539.561	20,0	1.441	323.408	21,5
Sud	6.570	410.021	21,2	4.306	693.636	18,4	2.125	445.237	20,6
Isole	3.183	184.427	21,1	2.056	316.794	18,6	1.011	204.678	20,1
ITALIA	23.724	1.637.110	22,7	17.256	2.820.696	19,2	8.112	1.738.729	21,2

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)

Tavola 7.2 Scuole e studenti delle scuole secondarie di secondo grado per regione
Anno scolastico 2014/2015

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Studenti			Ripetenti		
		Valori assoluti	Per classe	In scuole pubbliche per 100 iscritti in totale (a)	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte
2010/2011	6.876	2.662.951	21,0	94,4	48,9	7,0	5,3
2011/2012	7.058	2.655.134	21,1	94,7	48,8	6,3	4,5
2012/2013	7.105	2.652.448	21,0	94,9	48,7	5,8	4,0
2013/2014	7.088	2.668.236	21,0	95,6	48,6	7,5	5,5
ANNO SCOLASTICO 2014/2015 - PER REGIONE							
Piemonte	412	170.584	21,4	96,4	49,4	7,1	5,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	16	5.472	19,3	90,8	50,2	5,0	4,3
Liguria	142	61.057	21,9	95,1	48,2	7,9	5,9
Lombardia	990	386.529	21,8	92,5	49,2	7,7	5,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	95	41.290	18,6	94,9	53,5	7,0	5,5
<i>Bozano/Bozen</i>	44	19.560	18,8	94,5	54,0	7,6	5,8
<i>Trento</i>	51	21.730	18,4	95,2	53,1	6,5	5,1
Veneto	468	207.457	21,8	95,7	49,2	6,6	4,6
Friuli-Venezia Giulia	137	47.796	19,7	97,8	48,6	7,5	5,3
Emilia-Romagna	349	181.139	22,4	97,8	48,7	7,0	5,2
Toscana	371	155.591	21,0	98,2	48,4	8,5	6,2
Umbria	99	37.266	20,9	99,3	47,9	5,6	3,8
Marche	184	71.298	21,1	97,9	48,5	6,1	4,3
Lazio	659	250.860	20,9	94,1	48,2	6,9	4,9
Abruzzo	181	58.943	19,6	97,1	48,0	6,7	4,5
Molise	47	14.894	20,1	100,0	48,0	5,9	3,9
Campania	926	327.923	20,5	94,4	47,7	7,7	5,8
Puglia	511	214.128	21,6	98,6	48,3	7,0	5,0
Basilicata	111	30.371	19,6	98,8	46,9	6,3	4,6
Calabria	316	100.566	19,9	98,3	47,9	6,4	4,2
Sicilia	764	252.256	20,1	95,5	48,0	8,8	6,4
Sardegna	224	73.847	19,1	98,5	48,1	13,2	10,0
Nord-ovest	1.560	623.642	21,7	93,8	49,2	7,5	5,6
Nord-est	1.049	477.682	21,5	96,6	49,3	6,9	5,0
Centro	1.313	515.015	20,9	96,2	48,3	7,2	5,1
Sud	2.092	746.825	20,6	96,6	47,9	7,2	5,2
Isole	988	326.103	19,8	96,2	48,0	9,8	7,3
ITALIA	7.002	2.689.267	21,0	95,8	48,5	7,5	5,5

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) A partire dall'a.s. 2014/15, l'indicatore si riferisce al totale delle scuole pubbliche (statali e non statali pubbliche). Per gli a.s. precedenti l'indicatore è calcolato per le sole scuole statali.

Tavola 7.3 Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per sesso e regione
Anno scolastico 2014/2015

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di scolarità (a)			Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione (b)			Diplomati per 100 giovani di 19 anni (c)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2010/2011	90,3	92,5	91,4	97,6	97,7	97,7	71,9	80,7	76,2
2011/2012	92,0	94,0	93,0	99,3	99,0	99,2	73,6	80,7	77,0
2012/2013	92,2	94,1	93,1	99,4	99,1	99,3	73,8	81,3	77,4
2013/2014	92,4	93,7	93,0	98,8	98,4	98,6	74,8	82,3	78,4
ANNO SCOLASTICO 2014/2015 - PER REGIONE									
Piemonte	88,0	91,8	89,9	98,6	98,5	98,5	69,4	80,4	74,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	89,0	97,1	92,9	95,4	99,8	97,6	57,9	70,8	64,1
Liguria	96,3	96,7	96,5	100,0	98,7	99,3	71,4	80,3	75,7
Lombardia	78,9	84,8	81,7	95,5	96,5	96,0	63,8	74,2	68,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	65,9	79,6	72,6	92,0	97,9	94,9	55,3	70,5	62,7
<i> Bolzano/Bozen</i>	<i>60,2</i>	<i>74,1</i>	<i>67,0</i>	<i>85,4</i>	<i>93,0</i>	<i>89,1</i>	<i>51,4</i>	<i>66,4</i>	<i>58,7</i>
<i> Trento</i>	<i>72,0</i>	<i>85,5</i>	<i>78,6</i>	<i>98,9</i>	<i>103,1</i>	<i>100,9</i>	<i>59,4</i>	<i>74,9</i>	<i>66,9</i>
Veneto	87,0	90,4	88,7	99,0	98,1	98,5	71,9	80,8	76,2
Friuli-Venezia Giulia	91,5	94,1	92,8	101,3	101,0	101,2	72,3	82,1	77,0
Emilia-Romagna	95,4	97,4	96,4	100,2	100,3	100,3	72,1	81,2	76,5
Toscana	99,3	98,9	99,1	101,6	101,2	101,4	73,0	82,7	77,6
Umbria	98,8	98,0	98,4	98,8	98,3	98,5	79,5	86,3	82,7
Marche	101,9	103,8	102,8	103,7	104,4	104,0	83,9	92,6	88,1
Lazio	95,4	94,8	95,1	100,0	98,9	99,4	80,1	86,0	82,9
Abruzzo	99,6	97,7	98,6	100,0	98,1	99,1	81,7	86,6	84,1
Molise	102,2	101,0	101,6	104,1	103,6	103,9	79,6	90,8	85,0
Campania	98,8	95,4	97,1	98,8	95,4	97,1	92,0	87,9	90,0
Puglia	99,5	98,5	99,0	100,2	98,9	99,6	78,6	84,7	81,5
Basilicata	108,5	104,3	106,5	108,5	104,3	106,5	84,2	92,5	88,2
Calabria	101,2	97,9	99,6	101,7	100,1	100,9	82,6	85,8	84,1
Sicilia	93,9	91,5	92,7	97,9	97,0	97,5	73,9	80,8	77,2
Sardegna	104,1	105,1	104,6	104,8	105,7	105,2	69,3	83,7	76,0
Nord-ovest	82,9	87,8	85,3	96,7	97,2	97,0	66,0	76,4	71,0
Nord-est	88,2	92,1	90,1	98,9	99,1	99,0	70,2	80,0	74,9
Centro	97,7	97,4	97,5	100,8	100,2	100,6	78,5	85,9	82,0
Sud	99,8	97,2	98,6	100,2	97,7	99,0	85,6	86,8	86,2
Isole	96,0	94,3	95,2	99,3	98,8	99,1	72,9	81,4	77,0
ITALIA	92,6	93,6	93,1	99,1	98,4	98,8	75,1	82,2	78,5

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

- (a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado e la popolazione di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.
- (b) Il tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione viene calcolato rapportando il totale degli iscritti alla scuola secondaria superiore di secondo grado e ai percorsi lfp (Istruzione e formazione professionale), alla popolazione 14-18 anni. Può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.
- (c) Dall'anno scolastico 2010/11, i diplomati degli anni scolastici t/t+1 si riferiscono all'anno di conseguimento del titolo t+1.

Tavola 7.4 Allievi iscritti ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (lefp) per sesso, tipo di percorso e regione
Anno formativo 2014/2015

ANNI FORMATIVI REGIONI	Allievi iscritti					Di cui: Iscritti al I anno			Totale
	Sesso		Tipo di percorso		Istituzioni formative	Istituzioni scolastiche			
	Maschi	Femmine	Istituzioni formative	Istituzioni scolastiche		Sussidiarietà integrativa	Sussidiarietà complementare		
2010/2011	107.238	71.816	115.213	63.841	179.054	41.817	70.282
2011/2012	153.916	87.704	125.209	116.411	241.620	45.910	67.421	5.851	119.182
2012/2013	184.779	104.162	127.992	160.949	288.941	45.112	63.568	6.564	115.244
2013/2014	201.652	114.366	130.797	185.221	316.018	44.108	64.720	6.180	115.008
ANNO FORMATIVO 2014/2015 - PER REGIONE									
VALORI ASSOLUTI									
Piemonte	17.802	10.506	16.105	12.203	28.308	5.091	4.150	-	9.241
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	517	171	202	486	688	-	150	16	166
Liguria	3.644	1.862	1.791	3.715	5.506	647	1.233	-	1.880
Lombardia	34.185	21.858	43.913	12.130	56.043	15.941	-	4.026	19.967
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6.644	4.390	11.034	-	11.034	4.359	-	-	4.359
<i>Bolzano/Bozen</i>	3.375	2.322	5.697	-	5.697	2.516	-	-	2.516
<i>Trento</i>	3.269	2.068	5.337	-	5.337	1.843	-	-	1.843
Veneto	13.868	8.478	19.989	2.357	22.346	7.163	-	990	8.153
Friuli-Venezia Giulia	2.837	1.780	3.916	701	4.617	1.493	149	130	1.772
Emilia-Romagna	17.516	10.465	7.278	20.703	27.981	-	8.294	-	8.294
Toscana	11.642	6.594	2.691	15.545	18.236	-	5.467	531	5.998
Umbria	2.657	1.875	48	4.484	4.532	-	1.652	-	1.652
Marche	6.413	3.950	834	9.529	10.363	479	3.717	-	4.196
Lazio	13.472	9.644	11.398	11.718	23.116	4.299	4.219	-	8.518
Abruzzo	3.864	1.913	278	5.499	5.777	123	2.087	-	2.210
Molise	932	471	236	1.167	1.403	113	406	-	519
Campania	18.525	11.915	-	30.440	30.440	-	12.344	-	12.344
Puglia	14.162	9.019	1.182	21.999	23.181	445	8.406	-	8.851
Basilicata	1.537	787	-	2.324	2.324	-	882	-	882
Calabria	541	620	602	559	1.161	-	-	-	-
Sicilia	23.080	16.011	11.662	27.429	39.091	6.491	11.091	334	17.916
Sardegna	255	197	452	-	452	-	-	-	-
Nord-ovest	56.148	34.397	62.011	28.534	90.545	21.679	5.533	4.042	31.254
Nord-est	40.865	25.113	42.217	23.761	65.978	13.015	8.443	1.120	22.578
Centro	34.184	22.063	14.971	41.276	56.247	4.778	15.055	531	20.364
Sud	39.561	24.725	2.298	61.988	64.286	681	24.125	-	24.806
Isole	23.335	16.208	12.114	27.429	39.543	6.491	11.091	334	17.916
ITALIA	194.093	122.506	133.611	182.988	316.599	46.644	64.247	6.027	116.918
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Piemonte	62,9	37,1	56,9	43,1	100,0	55,1	44,9	0,0	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	75,1	24,9	29,4	70,6	100,0	0,0	90,4	9,6	100,0
Liguria	66,2	33,8	32,5	67,5	100,0	34,4	65,6	0,0	100,0
Lombardia	61,0	39,0	78,4	21,6	100,0	79,8	0,0	20,2	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	60,2	39,8	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	59,2	40,8	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0
<i>Trento</i>	61,3	38,7	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0
Veneto	62,1	37,9	89,5	10,5	100,0	87,9	0,0	12,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	61,4	38,6	84,8	15,2	100,0	84,3	8,4	7,3	100,0
Emilia-Romagna	62,6	37,4	26,0	74,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Toscana	63,8	36,2	14,8	85,2	100,0	0,0	91,1	8,9	100,0
Umbria	58,6	41,4	1,1	98,9	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Marche	61,9	38,1	8,0	92,0	100,0	11,4	88,6	0,0	100,0
Lazio	58,3	41,7	49,3	50,7	100,0	50,5	49,5	0,0	100,0
Abruzzo	66,9	33,1	4,8	95,2	100,0	5,6	94,4	0,0	100,0
Molise	66,4	33,6	16,8	83,2	100,0	21,8	78,2	0,0	100,0
Campania	60,9	39,1	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Puglia	61,1	38,9	5,1	94,9	100,0	5,0	95,0	0,0	100,0
Basilicata	66,1	33,9	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Calabria	46,6	53,4	51,9	48,1	100,0	-	-	-	-
Sicilia	59,0	41,0	29,8	70,2	100,0	36,2	61,9	1,9	100,0
Sardegna	56,4	43,6	100,0	0,0	100,0	-	-	-	-
Nord-ovest	62,0	38,0	68,5	31,5	100,0	69,4	17,7	12,9	100,0
Nord-est	61,9	38,1	64,0	36,0	100,0	57,6	37,4	5,0	100,0
Centro	60,8	39,2	26,6	73,4	100,0	23,5	73,9	2,6	100,0
Sud	61,5	38,5	3,6	96,4	100,0	2,7	97,3	0,0	100,0
Isole	59,0	41,0	30,6	69,4	100,0	36,2	61,9	1,9	100,0
ITALIA	61,3	38,7	42,2	57,8	100,0	39,9	55,0	5,2	100,0

Fonte: Isfol

Tavola 7.5 Alunni di cittadinanza straniera iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado per regione
Anno scolastico 2014/2015

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia		Scuole primarie		Scuole secondarie di primo grado		Scuole secondarie di secondo grado	
	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti
2010/2011	144.628	8,6	254.653	9,0	157.559	8,8	153.423	5,8
2011/2012	156.701	9,2	268.755	9,5	166.043	9,3	164.524	6,2
2012/2013	164.589	9,8	276.129	9,8	170.792	9,6	175.229	6,6
2013/2014	167.693	10,1	283.383	10,0	169.802	9,6	182.226	6,8
ANNO SCOLASTICO 2014/2015 - PER REGIONE								
Piemonte	16.875	15,0	27.270	14,3	15.062	12,9	16.579	9,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	380	10,6	535	9,0	310	8,6	308	5,6
Liguria	4.509	12,7	7.488	12,1	4.679	12,1	6.576	10,8
Lombardia	43.357	16,0	75.519	16,0	41.398	14,7	41.359	10,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.540	13,9	6.786	12,3	3.601	10,7	3.190	7,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.118</i>	<i>13,1</i>	<i>3.162</i>	<i>11,3</i>	<i>1.627</i>	<i>9,5</i>	<i>1.480</i>	<i>7,6</i>
<i>Trento</i>	<i>2.422</i>	<i>14,8</i>	<i>3.624</i>	<i>13,4</i>	<i>1.974</i>	<i>11,9</i>	<i>1.710</i>	<i>7,9</i>
Veneto	20.061	15,0	35.514	15,2	18.781	13,3	18.485	8,9
Friuli-Venezia Giulia	4.371	14,3	6.830	13,2	3.618	11,4	4.414	9,2
Emilia-Romagna	19.465	17,0	34.043	17,0	18.379	15,6	23.354	12,9
Toscana	13.283	14,2	22.357	13,8	13.821	14,1	16.456	10,6
Umbria	3.566	15,3	5.988	15,2	3.511	15,0	4.398	11,8
Marche	5.580	13,4	8.803	12,9	5.263	12,7	6.967	9,8
Lazio	14.376	9,6	27.252	10,1	16.450	10,2	19.524	7,8
Abruzzo	2.888	8,1	4.420	7,7	2.818	8,0	3.245	5,5
Molise	243	3,4	466	3,7	369	4,6	425	2,9
Campania	3.687	2,0	7.723	2,5	4.820	2,4	5.925	1,8
Puglia	2.961	2,6	5.804	3,0	3.698	2,9	4.229	2,0
Basilicata	479	3,4	844	3,4	575	3,5	664	2,2
Calabria	2.218	3,8	4.034	4,4	2.816	4,8	4.095	4,1
Sicilia	4.287	3,0	8.413	3,4	5.885	3,6	5.802	2,3
Sardegna	875	2,1	1.693	2,5	1.214	2,8	1.362	1,8
Nord-ovest	65.121	15,4	110.812	15,2	61.449	13,9	64.822	10,4
Nord-est	48.437	15,5	83.173	15,4	44.379	13,7	49.443	10,4
Centro	36.805	12,0	64.400	11,9	39.045	12,1	47.345	9,2
Sud	12.476	3,0	23.291	3,4	15.096	3,4	18.583	2,5
Isole	5.162	2,8	10.106	3,2	7.099	3,5	7.164	2,2
ITALIA	168.001	10,3	291.782	10,3	167.068	9,6	187.357	7,0

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E), Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E), Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E), Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

Tavola 7.6 **Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea di primo livello per gruppo di corsi e regione**
Anno accademico 2014/2015

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Valori assoluti	Variazione % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2010/2011	239.059	-1,9	54,6	1.090.426	55,1	32,8	165.263	58,1	56,1
2011/2012	232.564	-2,7	55,0	1.068.750	55,1	32,5	168.738	58,5	55,5
2012/2013	212.782	-8,5	54,6	1.047.248	54,7	170.249	58,9
2013/2014	212.458	-0,2	54,1	1.023.186	54,4	174.581	58,9
ANNO ACCADEMICO 2014/2015									
GRUPPI DI CORSI									
Gruppo scientifico	9.836	5,7	26,0	41.122	25,8	5.434	30,6
Gruppo chimico-farmaceutico	4.011	-10,1	53,3	18.477	56,9	2.572	60,0
Gruppo geo-biologico	13.279	-0,4	64,0	52.753	63,6	7.992	65,5
Gruppo medico	16.069	3,9	70,9	81.962	67,2	22.318	68,8
Gruppo ingegneria	35.052	2,8	23,1	153.067	22,2	21.494	23,8
Gruppo architettura	6.255	-2,2	54,8	34.480	49,0	8.268	52,2
Gruppo agrario	7.951	-7,0	44,8	32.824	45,4	3.790	46,2
Gruppo economico-statistico	36.060	0,7	44,2	166.941	45,4	29.682	49,6
Gruppo politico-sociale	24.667	3,2	64,5	120.095	62,9	21.207	65,5
Gruppo giuridico	2.660	-3,3	57,3	23.314	56,0	3.695	48,8
Gruppo letterario	16.943	3,4	64,9	86.038	66,0	15.113	69,7
Gruppo linguistico	19.585	3,3	81,3	80.489	80,7	12.730	84,4
Gruppo insegnamento	9.418	3,0	91,2	46.881	91,2	8.744	92,1
Gruppo psicologico	7.159	-7,9	78,0	40.936	76,8	8.335	81,8
Gruppo educazione fisica	5.789	-1,1	28,4	27.374	30,2	4.428	36,2
Gruppo difesa e sicurezza	222	-16,5	22,5	1.094	22,7	264	26,5
Totale	214.956	1,2	53,9	1.007.847	54,0	176.066	58,6
REGIONI (d)									
Piemonte	15.963	5,3	50,5	65.291	51,0	10.609	53,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	214	-7,4	74,3	981	69,5	158	73,4
Liguria	4.467	1,5	52,1	20.093	53,6	3.699	59,0
Lombardia	38.887	3,3	53,3	158.143	52,4	30.977	56,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.143	4,5	52,5	12.136	51,4	2.646	55,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>628</i>	<i>15,9</i>	<i>66,1</i>	<i>2.166</i>	<i>65,9</i>	<i>....</i>	<i>454</i>	<i>63,9</i>	<i>....</i>
<i>Trento</i>	<i>2.515</i>	<i>2,0</i>	<i>49,1</i>	<i>9.970</i>	<i>48,2</i>	<i>....</i>	<i>2.192</i>	<i>54,2</i>	<i>....</i>
Veneto	16.328	1,1	57,8	68.133	57,4	13.600	63,0
Friuli-Venezia Giulia	4.013	-4,0	51,8	18.545	50,2	3.598	57,2
Emilia-Romagna	18.610	-0,2	52,6	78.907	52,6	16.361	57,7
Toscana	14.564	9,2	53,1	66.384	53,7	10.149	59,1
Umbria	2.942	4,3	52,9	13.803	54,1	2.857	58,0
Marche	6.642	5,8	56,2	27.737	54,2	4.606	58,5
Lazio	28.351	3,9	52,3	151.952	50,5	24.856	54,7
Abruzzo	5.629	-24,3	58,6	33.320	58,7	5.778	62,4
Molise	880	1,1	53,9	4.910	53,6	966	58,4
Campania	21.895	1,4	54,7	108.867	55,6	16.470	61,2
Puglia	10.464	0,1	55,7	52.762	57,3	8.435	62,6
Basilicata	762	-3,3	53,5	4.808	52,3	805	57,3
Calabria	4.804	-9,6	54,0	28.061	55,0	3.960	58,7
Sicilia	12.171	-4,9	55,5	68.468	58,7	11.880	63,5
Sardegna	4.227	4,0	56,7	24.546	59,6	3.656	63,8
Nord-ovest	59.531	3,7	52,6	244.508	52,2	45.443	56,2
Nord-est	42.094	0,2	54,5	177.721	54,1	36.205	59,5
Centro	52.499	5,6	53,0	259.876	51,9	42.468	56,4
Sud	44.434	-4,4	55,3	232.728	56,3	36.414	61,3
Isole	16.398	-2,8	55,8	93.014	58,9	15.536	63,6
ITALIA	214.956	1,2	53,9	1.007.847	54,0	176.066	58,6

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono iscritti al primo anno avendo in precedenza concluso o interrotto un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Dall'anno accademico 2012/2013 l'informazione non è più disponibile a seguito del cambiamento della fonte statistica (Anagrafe nazionale studenti).

(d) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.7 Iscritti per la prima volta, iscritti e laureati ai corsi di laurea magistrale biennale per gruppo di corsi e regione
Anno accademico 2014/2015

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Iscritti per la prima volta			Iscritti			Laureati (a)		
	Totale	Variazioni % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatri- colati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (b)	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (b)
2010/2011	100.350	-1,1	57,5	278.808	56,5	31,9	81.019	57,2	49,3
2011/2012	102.956	2,6	56,9	277.781	56,2	31,2	86.541	57,2	49,8
2012/2013	102.490	-0,5	58,3	280.451	56,0	87.216	57,4
2013/2014	105.423	2,9	56,0	281.426	55,8	87.530	57,2
ANNO ACCADEMICO 2014/2015									
GRUPPI DI CORSI									
Gruppo scientifico	3.814	2,5	37,1	10.213	36,6	2.931	37,6
Gruppo chimico- farmaceutico	1.223	-1,7	49,4	3.074	48,7	1.086	47,8
Gruppo geo-biologico	6.834	-0,8	66,3	17.452	66,4	5.756	68,4
Gruppo medico	3.153	8,9	70,6	6.549	71,0	2.169	70,8
Gruppo ingegneria	19.536	1,9	25,1	57.083	24,4	15.708	25,5
Gruppo architettura	5.471	-6,7	54,3	16.376	53,4	5.381	53,5
Gruppo agrario	2.331	19,9	46,5	5.200	42,7	1.448	40,1
Gruppo economico-statistico	21.836	1,1	49,7	53.420	50,1	18.357	51,8
Gruppo politico-sociale	11.604	2,1	67,5	30.088	68,0	9.653	67,9
Gruppo giuridico	-	-	-	581	64,4	340	63,2
Gruppo letterario	10.698	-4,6	68,5	31.214	69,0	9.275	70,8
Gruppo linguistico	6.004	2,8	85,5	15.813	86,1	5.034	87,2
Gruppo insegnamento	3.619	4,4	90,7	9.506	90,5	2.829	91,4
Gruppo psicologico	7.925	4,3	82,4	20.624	82,7	6.241	85,2
Gruppo educazione fisica	2.449	9,0	39,0	5.230	39,1	1.649	45,0
Gruppo difesa e sicurezza	262	-28,2	17,9	492	17,7	313	14,7
Totale	106.759	1,3	55,9	282.915	55,5	88.170	57,3
REGIONI (c)									
Piemonte	8.458	-1,4	47,4	22.308	46,4	6.686	48,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	52	-	69,2	80	72,5	15	80,0
Liguria	1.842	2,9	54,8	4.730	52,1	1.613	54,9
Lombardia	20.270	3,6	54,1	48.268	52,9	16.873	54,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.615	3,5	49,7	4.014	50,3	1.182	52,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	131	12,0	43,5	316	46,2	66	51,5
<i>Trento</i>	1.484	2,8	50,2	3.698	50,7	1.116	52,2
Veneto	7.741	-1,3	59,0	21.706	57,8	6.961	60,1
Friuli-Venezia Giulia	1.738	-0,6	50,5	4.832	50,4	1.677	54,7
Emilia-Romagna	11.221	6,4	54,1	26.363	53,8	8.754	56,4
Toscana	6.769	2,6	54,8	19.985	54,0	5.211	52,7
Umbria	1.293	13,5	52,0	3.342	53,6	1.187	59,6
Marche	2.824	0,5	58,6	7.737	56,1	2.223	59,5
Lazio	16.402	2,3	54,8	44.498	55,3	12.969	57,4
Abruzzo	2.971	-5,7	67,5	8.209	65,7	2.511	68,0
Molise	264	-4,3	56,8	752	60,1	285	63,5
Campania	9.805	0,2	60,1	27.050	58,7	8.238	60,7
Puglia	4.095	-5,0	60,4	11.518	60,6	3.693	64,5
Basilicata	335	51,6	50,4	931	51,7	217	48,4
Calabria	2.023	9,9	57,5	5.602	55,9	1.768	60,9
Sicilia	5.468	-8,9	64,6	15.992	64,6	4.778	63,9
Sardegna	1.573	-3,1	60,1	4.998	62,3	1.329	60,5
Nord-ovest	30.622	2,3	52,3	75.386	50,9	25.187	52,9
Nord-est	22.315	2,9	55,2	56.915	54,8	18.574	57,4
Centro	27.288	2,6	55,1	75.562	55,0	21.590	56,6
Sud	19.493	-0,5	60,8	54.062	59,8	16.712	62,5
Isole	7.041	-7,6	63,6	20.990	64,0	6.107	63,1
ITALIA	106.759	1,3	55,9	282.915	55,5	88.170	57,3

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(b) Dall'anno accademico 2012/2013 l'informazione non è più disponibile a seguito del cambiamento della fonte statistica (Anagrafe nazionale studenti).

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.8 **Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico per gruppo di corsi e regione**
Anno accademico 2014/2015

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Valori assoluti	Variazione % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2010/2011	47.004	-3,3	61,2	307.434	61,0	22,2	22.841	62,9	54,1
2011/2012	46.302	-1,5	62,8	321.508	61,6	24,5	26.879	59,5	55,7
2012/2013	41.043	-12,8	63,6	321.495	62,2	28.169	61,5
2013/2014	39.999	-2,5	63,3	325.604	62,4	30.469	61,8
ANNO ACCADEMICO 2014/2015									
GRUPPI DI CORSI									
Gruppo chimico-farmaceutico	5.809	1,9	71,8	44.654	72,2	5.073	73,0
Gruppo medico	10.193	31,2	52,7	86.158	53,9	7.229	58,0
Gruppo architettura	2.910	1,6	58,6	29.195	54,8	3.514	58,9
Gruppo agrario	396	20,4	67,7	7.376	68,8	1.017	65,1
Gruppo giuridico	18.120	-11,6	62,3	145.691	62,4	15.496	59,8
Gruppo letterario	62	40,9	88,7	386	86,0	100	90,0
Gruppo insegnamento	2.847	1,5	94,9	16.725	95,0	-	-
Totale	40.337	0,8	63,4	330.185	62,7	32.429	61,6
REGIONI (d)									
Piemonte	1.851	-1,0	67,0	14.163	65,3	1.299	65,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	16	23,1	100,0	106	91,5	-	-
Liguria	681	-15,7	66,7	6.432	61,3	758	62,5
Lombardia	5.157	-4,3	63,7	38.388	62,5	4.131	62,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	637	0,5	69,2	3.835	65,9	380	64,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>119</i>	<i>-18,5</i>	<i>94,1</i>	<i>550</i>	<i>93,3</i>	<i>....</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>....</i>
<i>Trento</i>	<i>518</i>	<i>6,1</i>	<i>63,5</i>	<i>3.285</i>	<i>61,4</i>	<i>....</i>	<i>380</i>	<i>64,2</i>	<i>....</i>
Veneto	1.742	4,6	63,1	12.982	62,9	1.219	64,1
Friuli-Venezia Giulia	664	1,8	66,1	5.310	64,8	493	62,1
Emilia-Romagna	3.826	2,5	63,8	29.346	63,4	3.326	65,2
Toscana	2.627	-6,9	64,4	23.119	63,7	2.173	64,0
Umbria	589	4,4	63,0	5.858	64,1	637	62,3
Marche	1.017	-0,4	64,7	8.981	63,1	909	63,7
Lazio	5.660	3,6	60,5	46.822	59,4	4.841	59,2
Abruzzo	1.003	-5,4	64,5	11.611	63,4	1.092	63,6
Molise	171	-5,5	60,2	1.968	67,0	149	56,4
Campania	5.649	4,0	61,2	45.842	61,2	4.188	54,5
Puglia	2.414	2,8	64,3	19.958	63,6	1.809	63,3
Basilicata	165	-2,9	81,2	1.420	77,9	68	67,6
Calabria	1.335	1,2	66,7	12.471	67,3	1.090	66,1
Sicilia	4.243	6,2	62,3	33.208	62,1	3.017	60,1
Sardegna	890	3,6	65,2	8.365	63,9	850	66,5
Nord-ovest	7.705	-4,6	64,9	59.089	63,1	6.188	63,0
Nord-est	6.869	2,8	64,3	51.473	63,6	5.418	64,6
Centro	9.893	0,2	62,1	84.780	61,3	8.560	61,1
Sud	10.737	2,1	63,2	93.270	63,2	8.396	59,2
Isole	5.133	5,7	62,8	41.573	62,4	3.867	61,5
ITALIA	40.337	0,8	63,4	330.185	62,7	32.429	61,6

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono iscritti al primo anno avendo in precedenza interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Dall'anno accademico 2012/2013 l'informazione non è più disponibile a seguito del cambiamento della fonte statistica (Anagrafe nazionale studenti).

(d) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.9 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento
Anni accademici 2010/2011-2014/2015

ANNI ACCADEMICI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Valori assoluti	Variazione % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2010/2011	2.223	-7,4	96,2	104.622	68,1	80,0	19.899	65,6	87,7
2011/2012	-	-100,0	-	82.801	68,7	83,8	16.647	70,3	78,9
2012/2013	-	-	-	59.978	69,1	11.777	74,3
2013/2014	-	-	-	46.584	68,2	9.634	77,2
2014/2015	-	-	-	31.645	68,2	7.930	83,7

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al corso di laurea quadriennale in Scienze della Formazione primaria. Sono quindi esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già concluso o interrotto un altro corso accademico.

(b) Per ogni anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Dall'anno accademico 2012/2013 l'informazione non è più disponibile a seguito del cambiamento della fonte statistica (Anagrafe nazionale studenti).

Tavola 7.10 Docenti di ruolo per livello professionale, sesso e area scientifica disciplinare di afferenza (a)
Anno accademico 2014/2015

ANNI ACCADEMICI AREE SCIENTIFICHE DISCIPLINARI	Docenti (b)			Di cui: Femmine (%)		
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori
2010/2011	15.854	16.990	25.122	20,1	34,3	45,2
2011/2012	15.242	16.632	24.708	20,6	34,6	45,2
2012/2013	14.522	16.159	24.334	20,9	34,9	45,4
2013/2014	13.890	15.810	23.746	21,1	35,0	45,6
ANNO ACCADEMICO 2014/2015 - PER AREA SCIENTIFICA DISCIPLINARE						
Scienze matematiche e informatiche	822	1.019	1.100	18,6	38,1	41,0
Scienze fisiche	482	817	715	11,2	19,8	26,0
Scienze chimiche	561	990	1.134	21,7	44,0	59,0
Scienze della terra	211	355	404	19,4	31,0	32,4
Scienze biologiche	974	1.353	2.073	30,9	49,6	64,6
Scienze mediche	1.823	2.811	4.237	14,0	25,3	41,6
Scienze agrarie e veterinarie	690	949	1.181	16,2	38,3	47,7
Ingegneria civile e architettura	784	1.135	1.269	16,7	27,0	39,3
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.410	1.795	1.583	7,2	16,8	21,6
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1.149	1.649	1.829	41,8	54,6	61,9
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.146	1.458	1.645	33,5	46,7	51,7
Scienze giuridiche	1.453	1.243	1.706	21,5	38,1	48,1
Scienze economiche e statistiche	1.400	1.465	1.501	20,8	37,6	46,8
Scienze politiche e sociali	358	502	658	25,7	37,6	47,1
Totale	13.263	17.541	21.035	21,4	35,6	46,4

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Elaborazione dati sul personale docente e non docente dell'università (E)

(a) A seguito della legge 240/2010 le facoltà sono state sostituite dai dipartimenti/strutture di raccordo.

(b) I dati sui docenti si riferiscono al 31 dicembre dell'anno t. Gli associati comprendono gli incaricati, i ricercatori comprendono gli assistenti.

Tavola 7.11 Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso e regione di residenza degli studenti
Anno accademico 2014/2015

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università (a)			Tasso di iscrizione all'università (b)			Tasso di conseguimento dei titoli universitari (c)					
	Maschi	Fem- mine	Maschi e fem- mine	Maschi	Fem- mine	Maschi e fem- mine	Laureati che conseguono un titolo universitario per la prima volta (d)			Laureati che conseguono una laurea magistrale (e)		
							Maschi	Fem- mine	Maschi e fem- mine	Maschi	Fem- mine	Maschi e fem- mine
2010/2011	-	-	-	34,0	46,8	40,3	26,1	38,2	32,1	15,3	22,9	19,1
2011/2012	-	-	-	33,0	45,6	39,2	26,6	39,8	33,2	16,3	24,3	20,3
2012/2013	44,4	55,7	50,1	33,1	45,7	39,3	25,2	37,6	31,3	15,7	24,1	19,9
2013/2014	44,1	55,2	49,7	32,2	44,1	38,0	25,5	39,6	32,5	15,3	23,6	19,4
ANNO ACCADEMICO 2014/2015 - PER REGIONE												
Piemonte	47,1	55,9	51,7	29,5	39,2	34,2	23,7	35,3	29,4	14,5	20,0	17,2
V. d'Aosta/V. d'Aoste	46,0	58,3	52,8	28,7	42,1	35,2	23,6	48,1	35,2	12,2	25,4	18,5
Liguria	49,2	58,3	53,8	33,8	43,7	38,6	27,3	42,2	34,7	16,4	23,6	19,9
Lombardia	48,3	56,6	52,6	27,9	36,4	32,0	25,3	38,2	31,6	14,4	21,2	17,7
Trentino-A. Adige/Südtirol (f)	46,0	50,7	48,6	18,8	27,0	22,8	19,9	33,9	26,8	10,4	18,4	14,3
Bolzano/Bozen (g)	10,0	15,4	12,6	11,2	22,9	17,0	5,3	11,8	8,5
Trento	46,0	50,7	48,6	28,3	39,2	33,6	28,8	45,2	36,9	15,6	25,2	20,4
Veneto	46,6	54,0	50,4	30,6	38,5	34,4	26,9	42,1	34,4	15,3	22,0	18,6
Friuli-Venezia Giulia	45,7	55,0	50,4	32,9	41,9	37,3	26,8	42,0	34,4	15,4	22,9	19,1
Emilia-Romagna	47,7	55,4	51,7	29,9	39,6	34,6	28,1	42,9	35,4	15,9	24,3	20,0
Toscana	46,0	54,0	50,1	33,8	44,0	38,7	23,5	36,5	29,9	14,2	20,1	17,1
Umbria	45,1	54,9	50,0	34,1	46,2	40,0	27,8	41,6	34,7	15,3	24,7	20,0
Marche	46,3	61,0	53,6	35,4	47,5	41,3	30,2	46,3	38,3	17,6	29,6	23,6
Lazio	45,8	56,4	51,1	38,6	51,2	44,6	29,7	44,1	36,8	17,7	26,5	22,0
Abruzzo	47,4	61,8	54,6	40,3	57,5	48,6	29,7	46,9	38,2	18,5	31,0	24,6
Molise	50,5	65,0	58,1	40,4	58,7	49,3	31,3	51,5	41,1	18,7	32,6	25,5
Campania	37,0	52,5	44,4	33,7	46,4	39,9	25,4	38,4	31,9	15,1	24,0	19,5
Puglia	40,7	53,6	47,2	32,4	45,4	38,7	25,2	40,0	32,5	14,8	25,7	20,1
Basilicata	44,8	60,5	52,7	40,3	59,9	49,8	30,5	48,7	39,6	18,7	32,0	25,3
Calabria	41,0	55,6	48,5	37,4	55,3	46,2	25,9	42,0	33,8	15,8	28,4	22,0
Sicilia	36,6	46,6	41,6	29,7	42,4	35,9	23,0	35,7	29,3	13,3	20,7	17,0
Sardegna	40,9	48,8	45,1	32,4	51,4	41,6	22,6	40,5	31,3	13,4	23,5	18,3
Nord-ovest	48,1	56,6	52,5	28,9	37,8	33,2	25,0	37,8	31,3	14,6	21,1	17,8
Nord-est	46,9	54,5	50,8	29,3	38,0	33,5	26,6	41,6	34,0	15,0	22,5	18,8
Centro	45,9	56,3	51,1	36,5	48,3	42,2	27,8	42,0	34,8	16,5	24,9	20,6
Sud	39,9	54,6	47,1	34,8	49,0	41,7	26,1	40,8	33,3	15,6	26,2	20,8
Isole	37,5	47,0	42,3	30,3	44,2	37,1	22,9	36,8	29,7	13,3	21,3	17,2
ITALIA	43,7	54,4	49,1	32,2	43,7	37,8	25,8	39,9	32,8	15,1	23,5	19,3

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

- (a) Diplomatici nell'anno solare t che si sono immatricolati all'università nell'a.a. t/t+1. Dall'a.a. 2012/13 la metodologia di calcolo del tasso di passaggio è cambiata, pertanto i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.
- (b) Iscritti all'università – in qualunque sede – residenti in una regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa regione.
- (c) Laureati per 100 giovani di 25 anni. Per ogni anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.
- (d) Comprende i titoli del nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico) e i titoli universitari del vecchio ordinamento (diplomi universitari e lauree di 4-6 anni). Non sono comprese le lauree specialistiche biennali. L'indicatore è una misura proxy della quota di venticinquenni che hanno conseguito almeno un titolo di formazione terziaria universitaria.
- (e) Comprende le lauree tradizionali del vecchio ordinamento, le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico e quelle specialistiche/magistrali biennali. L'indicatore è una misura proxy della quota di venticinquenni che completano un percorso di formazione universitaria "lungo".
- (f) Il tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università è calcolato solo per la Provincia autonoma di Trento in quanto i dati della Provincia autonoma di Bolzano non sono disponibili.
- (g) Nel calcolo del tasso d'iscrizione all'università della Provincia autonoma di Bolzano non sono compresi i circa 6 mila giovani che risultano iscritti nelle università austriache.

Tavola 7.12 **Iscritti al primo anno, iscritti totali e diplomati nei corsi superiori dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) per sesso, tipologia di istituto e tipo di corsi**
Anno accademico 2014/2015

ANNI ACCADEMICI TIPI DI CORSI	Iscritti al 1° anno		Iscritti		Diplomati (a)	
	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti al primo anno	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 diplomati
2010/2011	14.594	58,2	44.044	57,4	10.305	56,4
2011/2012	17.226	57,5	48.058	57,0	11.010	56,0
2012/2013	18.015	57,5	51.658	57,2	9.869	58,5
2013/2014	20.265	57,1	56.895	56,9	11.442	58,0
ACCADEMIE DI BELLE ARTI (b) - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	8.285	64,9	25.624	65,6	4.548	68,0
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	2.795	69,8	7.019	71,2	1.537	71,0
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	75	69,3	200	66,0	81	63,0
Corsi post diploma (e)	309	73,1	309	73,1	304	67,8
Totale	11.464	66,4	33.152	66,9	6.470	68,6
ISTITUTI SUPERIORI DI STUDI MUSICALI (f) - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	4.002	37,2	10.965	36,7	1.325	36,7
Corsi di diploma accademico di II livello (g)	2.626	46,3	5.963	45,8	1.881	46,3
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	4.601	43,6	2.070	46,0
Corsi post diploma (e)	58	72,4	119	69,7	39	61,5
Totale	6.686	41,1	21.648	40,9	5.315	43,9
ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	24	41,7	24	41,7	-	-
Corsi di diploma accademico di II livello	-	-	-	-	-	-
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	53	39,6	23	56,5
Corsi post diploma (e)	9	22,2	61	44,3	69	65,2
Totale	33	36,4	138	42,0	92	63,0
ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	78	85,9	194	85,6	46	73,9
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	52	78,8	104	81,7	24	83,3
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	25	72,0	9	55,6
Corsi post diploma (e)	-	-	-	-	-	-
Totale	130	83,1	323	83,3	79	74,7
ISTITUTI SUPERIORI PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	223	54,3	629	54,8	165	61,2
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	144	63,2	363	61,7	134	59,7
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	4	75,0	-	-
Corsi post diploma (h)	3	66,7	9	66,7	7	57,1
Totale	370	57,8	1.005	57,5	306	60,5
ALTRI ISTITUTI ABILITATI A RILASCIARE TITOLI AFAM - PER TIPO DI CORSI (i)						
Corsi di diploma accademico di I livello	1.675	55,3	4.326	57,1	894	58,7
Corsi di diploma accademico di II livello	6	33,3	6	33,3	-	-
Totale	1.681	55,3	4.332	57,0	894	58,7
TOTALE GENERALE	20.364	57,0	60.598	56,8	13.156	57,8

Fonte: Miur, Rilevazione dell'Alta formazione artistica e musicale

(a) Per l'anno accademico t/t+1 i diplomati accademici dell'Afam si riferiscono all'anno solare t.

(b) Sono comprese anche le Accademie legalmente riconosciute.

(c) I corsi di diploma accademico di II livello delle Accademie di Belle Arti comprendono i corsi di diploma a ciclo unico quinquennali (Restauro).

(d) Si tratta di corsi del vecchio ordinamento che rilasciano, solo a quanti già in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, titoli equipollenti a quelli del nuovo ordinamento.

(e) Si tratta dei corsi post diploma di I livello (perfezionamento o master, specializzazione).

(f) Sono compresi i Conservatori di musica statali e gli Istituti musicali pareggiati.

(g) I corsi di diploma accademico di II livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali comprendono i bienni specialistici ad indirizzo didattico.

(h) I corsi post diploma degli Istituti superiori delle industrie artistiche comprendono i corsi di formazione alla ricerca.

(i) Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli Afam ai sensi dell'articolo 11 decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 (es. Istituto europeo del design, Accademia costume e moda, eccetera).

Tavola 7.13 Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e classe di età
Anno 2015, valori assoluti in migliaia

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI												
15-19	154	10,5	33	2,2	1.260	85,3	31	2,1	1.478	100,0
20-24	83	5,3	1.008	64,1	113	7,2	356	22,6	14	0,9	1.574	100,0
25-29	308	18,8	803	48,8	108	6,6	394	23,9	31	1,9	1.644	100,0
30-34	358	20,0	729	40,7	125	7,0	527	29,4	54	3,0	1.793	100,0
35-39	371	17,6	830	39,5	144	6,9	684	32,5	74	3,5	2.103	100,0
40-44	393	16,5	869	36,4	170	7,1	869	36,3	89	3,7	2.391	100,0
45-49	320	13,1	783	31,9	181	7,4	1.042	42,5	126	5,1	2.452	100,0
50-54	275	12,1	712	31,2	156	6,9	983	43,1	154	6,7	2.281	100,0
55-59	243	12,5	615	31,5	126	6,4	777	39,8	192	9,8	1.953	100,0
60-64	229	13,1	477	27,3	105	6,0	627	35,9	308	17,6	1.747	100,0
65 e oltre	472	8,4	906	16,0	166	3,0	1.379	24,4	2.720	48,2	5.643	100,0
Totale	3.053	12,2	7.886	31,5	1.428	5,7	8.898	35,5	3.793	15,1	25.057	100,0
FEMMINE												
15-19	189	13,6	20	1,5	1.158	83,4	20	1,4	1.387	100,0
20-24	145	9,7	1.033	69,0	65	4,4	242	16,1	13	0,9	1.498	100,0
25-29	504	31,2	706	43,7	72	4,5	310	19,2	24	1,5	1.615	100,0
30-34	549	30,8	710	39,8	82	4,6	403	22,6	41	2,3	1.785	100,0
35-39	567	26,9	837	39,8	105	5,0	536	25,4	60	2,8	2.106	100,0
40-44	521	21,6	901	37,3	163	6,7	742	30,7	87	3,6	2.415	100,0
45-49	401	16,0	863	34,5	199	7,9	906	36,2	132	5,3	2.500	100,0
50-54	302	12,8	777	32,8	198	8,4	897	37,9	192	8,1	2.367	100,0
55-59	249	12,1	622	30,0	175	8,5	724	35,0	299	14,4	2.070	100,0
60-64	216	11,5	418	22,3	114	6,1	592	31,6	537	28,6	1.877	100,0
65 e oltre	339	4,6	758	10,3	193	2,6	1.283	17,4	4.819	65,2	7.392	100,0
Totale	3.794	14,0	7.816	28,9	1.386	5,1	7.794	28,9	6.223	23,0	27.013	100,0
MASCHI E FEMMINE												
15-19	344	12,0	53	1,8	2.418	84,4	51	1,8	2.865	100,0
20-24	227	7,4	2.041	66,5	178	5,8	597	19,4	27	0,9	3.072	100,0
25-29	812	24,9	1.509	46,3	180	5,5	703	21,6	54	1,7	3.260	100,0
30-34	907	25,3	1.439	40,2	207	5,8	930	26,0	95	2,6	3.578	100,0
35-39	938	22,3	1.668	39,6	250	5,9	1.220	29,0	134	3,2	4.209	100,0
40-44	915	19,0	1.771	36,8	333	6,9	1.611	33,5	176	3,7	4.805	100,0
45-49	721	14,6	1.645	33,2	379	7,7	1.948	39,3	259	5,2	4.952	100,0
50-54	578	12,4	1.489	32,0	355	7,6	1.881	40,5	345	7,4	4.648	100,0
55-59	493	12,3	1.236	30,7	301	7,5	1.501	37,3	491	12,2	4.022	100,0
60-64	445	12,3	895	24,7	219	6,1	1.220	33,7	845	23,3	3.624	100,0
65 e oltre	811	6,2	1.664	12,8	359	2,8	2.662	20,4	7.540	57,8	13.035	100,0
Totale	6.847	13,1	15.702	30,2	2.814	5,4	16.691	32,1	10.016	19,2	52.070	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.14 Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e regione
Anno 2015, valori assoluti in migliaia

REGIONI	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI												
Piemonte	209	11,4	543	29,6	150	8,2	665	36,3	267	14,5	1.833	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5	9,8	15	29,1	3	5,9	21	39,7	8	15,4	53	100,0
Liguria	88	13,5	214	32,7	38	5,8	226	34,5	88	13,5	654	100,0
Lombardia	559	13,5	1.252	30,3	316	7,7	1.453	35,2	553	13,4	4.134	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	49	11,5	109	25,3	72	16,7	147	34,3	53	12,2	429	100,0
<i> Bolzano/Bozen</i>	22	10,3	46	22,0	37	17,5	76	36,4	29	13,8	210	100,0
<i> Trento</i>	27	12,6	62	28,5	35	16,0	71	32,2	24	10,7	219	100,0
Veneto	220	10,8	611	30,0	213	10,5	710	34,9	282	13,8	2.036	100,0
Friuli-Venezia Giulia	63	12,3	160	31,4	53	10,4	173	34,0	61	11,9	510	100,0
Emilia-Romagna	252	13,7	569	31,0	127	6,9	613	33,4	273	14,9	1.834	100,0
Toscana	204	13,2	486	31,4	76	4,9	531	34,3	251	16,2	1.547	100,0
Umbria	47	12,8	130	35,3	25	6,9	110	30,1	55	14,9	367	100,0
Marche	74	11,6	220	34,3	36	5,5	211	32,9	101	15,7	642	100,0
Lazio	419	17,4	909	37,8	98	4,1	735	30,5	245	10,2	2.406	100,0
Abruzzo	64	11,5	202	36,3	18	3,2	179	32,2	93	16,8	557	100,0
Molise	15	11,3	45	33,8	5	3,9	43	32,3	25	18,7	133	100,0
Campania	256	10,8	752	31,6	58	2,4	939	39,4	376	15,8	2.381	100,0
Puglia	152	9,0	495	29,4	47	2,8	659	39,1	331	19,6	1.684	100,0
Basilicata	24	10,0	83	34,0	11	4,4	80	32,9	46	18,7	244	100,0
Calabria	84	10,2	269	32,8	19	2,3	282	34,4	167	20,3	822	100,0
Sicilia	199	9,5	635	30,5	44	2,1	810	38,9	396	19,0	2.084	100,0
Sardegna	68	9,6	187	26,4	20	2,8	310	43,8	124	17,5	709	100,0
Nord-ovest	861	12,9	2.024	30,3	507	7,6	2.365	35,4	917	13,7	6.674	100,0
Nord-est	584	12,1	1.449	30,1	465	9,7	1.643	34,2	668	13,9	4.809	100,0
Centro	745	15,0	1.745	35,2	235	4,7	1.587	32,0	651	13,1	4.962	100,0
Sud	596	10,2	1.846	31,7	158	2,7	2.182	37,5	1.037	17,8	5.820	100,0
Isole	266	9,5	822	29,4	63	2,3	1.120	40,1	520	18,6	2.793	100,0
ITALIA	3.053	12,2	7.886	31,5	1.428	5,7	8.898	35,5	3.793	15,1	25.057	100,0
FEMMINE												
Piemonte	255	12,9	558	28,1	141	7,1	600	30,2	430	21,7	1.984	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7	12,7	16	28,0	3	4,9	19	33,4	12	21,0	56	100,0
Liguria	113	15,4	214	29,2	46	6,3	210	28,6	150	20,4	733	100,0
Lombardia	659	15,0	1.203	27,4	370	8,4	1.273	29,0	890	20,3	4.395	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	63	14,0	116	25,6	63	13,9	132	29,1	79	17,4	452	100,0
<i> Bolzano/Bozen</i>	29	13,3	53	24,1	32	14,8	66	30,0	39	17,7	220	100,0
<i> Trento</i>	34	14,7	63	26,9	30	13,1	65	28,2	40	17,1	232	100,0
Veneto	291	13,4	563	26,0	202	9,3	614	28,4	494	22,8	2.164	100,0
Friuli-Venezia Giulia	73	13,2	158	28,7	39	7,1	164	29,7	118	21,3	552	100,0
Emilia-Romagna	324	16,3	576	29,0	125	6,3	515	25,9	447	22,5	1.986	100,0
Toscana	250	14,7	508	29,9	67	4,0	445	26,2	431	25,3	1.702	100,0
Umbria	63	15,4	129	31,8	17	4,1	97	23,9	101	24,8	406	100,0
Marche	106	15,3	201	29,0	38	5,4	176	25,3	174	25,0	695	100,0
Lazio	491	18,7	911	34,6	96	3,6	684	26,0	450	17,1	2.631	100,0
Abruzzo	85	14,2	199	33,2	15	2,4	155	25,9	145	24,2	598	100,0
Molise	21	14,5	41	29,0	3	2,3	39	27,4	38	26,8	141	100,0
Campania	310	12,1	742	28,9	54	2,1	800	31,2	660	25,7	2.566	100,0
Puglia	197	10,8	489	26,9	38	2,1	569	31,3	527	29,0	1.819	100,0
Basilicata	32	12,5	80	31,2	7	2,7	69	26,6	70	27,0	258	100,0
Calabria	114	13,1	259	29,5	18	2,1	240	27,4	245	27,9	876	100,0
Sicilia	243	10,8	644	28,6	33	1,5	742	33,0	588	26,1	2.251	100,0
Sardegna	97	13,0	209	28,0	12	1,7	253	33,8	177	23,6	748	100,0
Nord-ovest	1.034	14,4	1.991	27,8	560	7,8	2.102	29,3	1.482	20,7	7.168	100,0
Nord-est	751	14,6	1.412	27,4	429	8,3	1.424	27,6	1.137	22,1	5.154	100,0
Centro	910	16,8	1.750	32,2	217	4,0	1.402	25,8	1.156	21,3	5.434	100,0
Sud	758	12,1	1.809	28,9	135	2,2	1.871	29,9	1.683	26,9	6.258	100,0
Isole	340	11,3	854	28,5	45	1,5	995	33,2	765	25,5	2.999	100,0
ITALIA	3.794	14,0	7.816	28,9	1.386	5,1	7.794	28,9	6.223	23,0	27.013	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.14 segue Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e regione
Anno 2015, valori assoluti in migliaia

REGIONI	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI E FEMMINE												
Piemonte	465	12,2	1.101	28,8	290	7,6	1.265	33,1	696	18,2	3.816	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12	11,3	31	28,6	6	5,4	40	36,4	20	18,3	109	100,0
Liguria	201	14,5	428	30,9	84	6,0	436	31,4	238	17,2	1.387	100,0
Lombardia	1.218	14,3	2.455	28,8	686	8,0	2.726	32,0	1.444	16,9	8.529	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	113	12,8	224	25,5	134	15,3	279	31,6	131	14,9	881	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>51</i>	<i>11,8</i>	<i>99</i>	<i>23,1</i>	<i>69</i>	<i>16,1</i>	<i>143</i>	<i>33,1</i>	<i>68</i>	<i>15,8</i>	<i>430</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>62</i>	<i>13,7</i>	<i>125</i>	<i>27,7</i>	<i>65</i>	<i>14,5</i>	<i>136</i>	<i>30,2</i>	<i>63</i>	<i>14,0</i>	<i>451</i>	<i>100,0</i>
Veneto	510	12,2	1.174	28,0	415	9,9	1.324	31,5	776	18,5	4.200	100,0
Friuli-Venezia Giulia	136	12,8	319	30,0	92	8,7	337	31,8	178	16,8	1.062	100,0
Emilia-Romagna	576	15,1	1.145	30,0	252	6,6	1.128	29,5	720	18,8	3.820	100,0
Toscana	455	14,0	994	30,6	143	4,4	976	30,0	682	21,0	3.250	100,0
Umbria	109	14,2	259	33,4	42	5,4	207	26,8	156	20,1	773	100,0
Marche	181	13,5	422	31,5	73	5,5	387	28,9	275	20,6	1.337	100,0
Lazio	910	18,1	1.820	36,1	194	3,8	1.418	28,2	694	13,8	5.037	100,0
Abruzzo	149	12,9	401	34,7	32	2,8	334	29,0	238	20,6	1.155	100,0
Molise	36	13,0	86	31,3	8	3,1	82	29,8	63	22,9	275	100,0
Campania	566	11,4	1.494	30,2	112	2,3	1.739	35,2	1.036	20,9	4.947	100,0
Puglia	349	10,0	984	28,1	85	2,4	1.227	35,0	857	24,5	3.502	100,0
Basilicata	56	11,3	163	32,6	18	3,5	149	29,7	115	23,0	501	100,0
Calabria	199	11,7	528	31,1	37	2,2	523	30,8	411	24,2	1.698	100,0
Sicilia	442	10,2	1.279	29,5	76	1,8	1.552	35,8	985	22,7	4.335	100,0
Sardegna	165	11,3	397	27,2	32	2,2	563	38,6	300	20,6	1.457	100,0
Nord-ovest	1.896	13,7	4.015	29,0	1.066	7,7	4.467	32,3	2.399	17,3	13.842	100,0
Nord-est	1.335	13,4	2.862	28,7	894	9,0	3.068	30,8	1.805	18,1	9.963	100,0
Centro	1.655	15,9	3.494	33,6	452	4,4	2.988	28,7	1.807	17,4	10.397	100,0
Sud	1.354	11,2	3.655	30,3	293	2,4	4.054	33,6	2.721	22,5	12.078	100,0
Isole	606	10,5	1.676	28,9	109	1,9	2.115	36,5	1.285	22,2	5.791	100,0
ITALIA	6.847	13,1	15.702	30,2	2.814	5,4	16.691	32,1	10.016	19,2	52.070	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.15 Popolazione straniera di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso, classe di età e ripartizione geografica
Anno 2014, valori assoluti in migliaia

CLASSI D'ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI										
CLASSI D'ETÀ										
15-24	2	0,8	70	26,2	176	65,6	20	7,4	268	100,0
25-34	30	6,1	202	41,0	208	42,3	52	10,6	492	100,0
35-64	106	9,8	414	38,0	423	38,9	145	13,3	1.088	100,0
65 e più	11	25,0	12	26,6	9	19,9	12	28,5	43	100,0
Totale	149	7,9	697	36,9	816	43,1	229	12,1	1.891	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	60	9,3	242	37,3	288	44,4	58	9,0	648	100,0
Nord-est	36	7,9	187	40,3	201	43,3	40	8,6	465	100,0
Centro	42	8,7	198	41,5	195	40,8	43	9,0	478	100,0
Mezzogiorno	11	3,6	69	23,2	132	44,0	88	29,3	300	100,0
Italia	149	7,9	697	36,9	816	43,1	229	12,1	1.891	100,0
FEMMINE										
CLASSI D'ETÀ										
15-24	4	1,4	89	34,6	154	59,5	12	4,5	258	100,0
25-34	96	16,0	246	40,9	219	36,5	39	6,5	600	100,0
35-64	191	15,1	535	42,3	399	31,6	137	10,9	1.263	100,0
65 e più	11	14,4	24	32,1	16	22,0	23	31,5	74	100,0
Totale	302	13,7	893	40,7	789	35,9	211	9,6	2.195	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	107	14,7	281	38,6	279	38,3	61	8,4	728	100,0
Nord-est	74	13,7	232	43,0	186	34,5	48	8,8	540	100,0
Centro	85	14,9	255	44,5	187	32,6	46	8,0	573	100,0
Mezzogiorno	35	9,9	126	35,6	136	38,5	57	16,1	354	100,0
Italia	302	13,7	893	40,7	789	35,9	211	9,6	2.195	100,0
MASCHI E FEMMINE										
CLASSI D'ETÀ										
15-24	6	1,1	160	30	330	62,6	31	6,0	526	100,0
25-34	126	11,5	447	41,0	427	39,1	91	8,4	1.092	100,0
35-64	297	12,7	948	40,3	823	35,0	282	12,0	2.350	100,0
65 e più	21	18,3	35	30,1	25	21,2	36	30,4	117	100,0
Totale	450	11,0	1.590	38,9	1.604	39,3	440	10,8	4.085	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	167	12,2	523	38,0	567	41,2	119	8,7	1.376	100,0
Nord-est	110	11,0	419	41,8	387	38,6	87	8,7	1.004	100,0
Centro	127	12,1	453	43,1	382	36,3	89	8,5	1.051	100,0
Mezzogiorno	46	7,0	195	29,9	268	41,0	145	22,1	654	100,0
Italia	450	11,0	1.590	38,9	1.604	39,3	440	10,8	4.085	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

(a) Il totale Italia si riferisce alla popolazione di 15 e oltre.

Tavola 7.16 Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi (a)
Anni 2013-2014

PAESI	Anni	Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil (b)		Studenti per insegnante (c)			Speranza di scolarizzazione (d)	Tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni (e)	Tasso di conseguimento (f)	
		Totale (incluse spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria	Istruzione terziaria			Istruzione secondaria di secondo grado	Istruzione terziaria (g)
UNIONE EUROPEA										
Italia	2013	4,0	1,0	12,0	12,0	19,0	16,8	78,0	78,0	34,0
	2014	12,0	12,0	19,0	77,0	93,0	34,0
Austria	2013	5,0	1,7	12,0	9,0	15,0	17,1	79,0	87,0	53,0
	2014	12,0	9,0	15,0	80,0	90,0	50,0
Belgio	2013	5,8	1,4	13,0	10,0	21,0	18,8	92,0
	2014	13,0	10,0	22,0	92,0
Danimarca	2013	6,4	1,7	19,6	88,0	95,0	62,0
	2014	12,0	12,0	14,0	87,0	94,0	64,0
Finlandia	2013	5,7	1,8	13,0	13,0	14,0	19,7	86,0	96,0	49,0
	2014	13,0	13,0	14,0	86,0	97,0	49,0
Francia	2013	5,3	1,5	19,0	13,0	17,0	16,4	85,0
	2014	19,0	13,0	18,0	85,0
Germania	2013	4,3	1,2	16,0	13,0	12,0	18,1	89,0	36,0
	2014	15,0	13,0	12,0	90,0	91,0	38,0
Grecia	2013	9,0	8,0
	2014	9,0	45,0	83,0
Irlanda	2013	5,2	1,2	16,0	14,0	20,0	17,8	97,0	98,0
	2014	16,0	14,0	20,0	95,0
Lussemburgo	2013	3,5	0,5	9,0	9,0	15,1	78,0	73,0	16,0
	2014	9,0	10,0	76,0	74,0	22,0
Paesi Bassi	2013	5,5	1,7	17,0	17,0	15,0	17,9	91,0	45,0
	2014	17,0	17,0	16,0	92,0	95,0	46,0
Portogallo	2013	6,1	1,4	13,0	9,0	14,0	17,4	88,0	100,0	43,0
	2014	14,0	10,0	14,0	89,0	97,0	42,0
Regno Unito	2013	6,7	1,8	2,5	18,0	18,0	16,7	81,0	47,0
	2014	20,0	16,0	17,0	85,0	48,0
Spagna	2013	4,3	1,3	14,0	11,0	12,0	17,7	87,0	71,0	52,0
	2014	14,0	12,0	13,0	87,0	74,0	59,0
Svezia	2013	5,4	1,7	13,0	12,0	11,0	19,1	86,0	79,0	41,0
	2014	13,0	13,0	11,0	85,0	69,0	41,0
ALTRI PAESI OCSE										
Canada	2013	16	16,3	73,0	89,0
	2014
Stati Uniti	2013	6,2	2,6	15,0	15,0	14,0	17,1	81,0	80,0	54,0
	2014	15,0	15,0	16,0	82,0	82,0	54,0
Australia	2013	5,6	1,7	16,0	12,0	14,0	19,2	86,0	74,0
	2014	16,0	87,0	75,0
Giappone	2013	4,5	1,6	17,0	13,0	16,0	97,0	71,0
	2014	17,0	13,0	94,0	97,0	71,0

Fonte: Oecd, *Education at a glance: Oecd Indicators*. Paris

(a) Dati provvisori.

(b) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale sul Pil per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento le spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie. Ultimo anno disponibile 2013.

(c) I dati del Canada sono riferiti al 2012. L'istruzione secondaria comprende quella di I e II grado.

(d) La speranza di scolarizzazione indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un individuo di età compresa tra i 5 ed i 39 anni. I dati del Canada sono riferiti al 2012.

(e) Il tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni è dato dal rapporto tra gli iscritti a qualsiasi livello di istruzione di età compresa tra 15 e 19 anni e la popolazione della stessa fascia d'età.

(f) Il tasso di conseguimento è dato dal rapporto tra gli studenti che hanno conseguito per la prima volta un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria e la popolazione di età teorica corrispondente.

(g) Dall'anno 2013 il tasso di primo conseguimento del livello di istruzione terziaria è calcolato considerando i titoli dei livelli 5, 6, 7, 8 della Isced-2011. Pertanto l'indicatore non è confrontabile con i tassi pubblicati negli anni precedenti (relativi al conseguimento dei titoli di livello 5 della Isced97).

Tavola 7.17 Diplomati del 2011 per sesso, condizione occupazionale nel 2015, tipo di diploma e ripartizione geografica (a)
Anno 2015

TIPI DI DIPLOMA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)	Diplomati del 2011	Di cui: Femmine	Lavorano (c)		Non lavorano					
			% sul totale	% sul totale Femmine	Cercano lavoro (d)		Studiano (e)		Altra condizione	
					% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine
TIPI DI DIPLOMA										
Diplomi di maturità professionale	64.964	30.874	63,0	58,0	27,6	30,6	5,7	7,0	3,7	4,3
di cui:										
<i>Industriale e artigianato</i>	20.960	5.799	63,8	50,3	26,8	34,3	6,6	11,0	2,8	4,4
<i>Servizi commerciali e turistici</i>	17.623	12.345	59,5	58,8	31,1	31,4	6,3	6,8	3,1	3,0
<i>Servizi alberghieri e ristorazione</i>	16.664	6.961	67,2	63,0	24,6	26,6	2,8	3,6	5,4	6,9
Diplomi di maturità tecnica	131.443	44.868	58,5	54,1	24,6	26,9	13,8	14,2	3,1	4,7
di cui:										
<i>Industriale</i>	35.047	3.655	65,5	51,8	20,4	32,1	12,4	15,4	1,7	0,8
<i>Commerciale</i>	57.457	28.138	54,9	53,8	27,1	26,7	14,1	14,1	4,0	5,5
<i>Per geometri</i>	20.584	3.860	56,1	58,0	25,3	28,2	15,4	10,8	3,2	3,0
Diplomi di liceo	135.602	75.188	26,1	27,0	16,7	19,2	55,8	52,2	1,3	1,6
di cui:										
<i>Scientifico</i>	87.505	40.257	25,9	26,2	15,3	17,0	57,3	54,8	1,5	2,0
<i>Classico</i>	32.049	21.611	21,3	22,1	16,8	18,9	61,0	58,1	0,9	1,0
Altri tipi di diploma	39.399	31.617	43,8	42,7	27,2	27,9	25,3	26,0	3,6	3,5
Totale	371.407	182.547	45,9	41,6	22,5	24,5	28,9	30,7	2,6	3,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	75.860	37.082	54,4	51,6	15,0	17,8	28,2	28,2	2,3	2,4
Nord-est	57.921	28.360	56,5	51,8	12,9	15,0	28,3	31,0	2,2	2,2
Centro	76.948	37.921	44,7	42,6	19,8	21,2	32,9	33,4	2,5	2,8
Sud	111.573	53.926	38,8	32,1	31,7	34,9	26,8	28,9	2,7	4,1
Isole	45.508	23.680	37,2	33,6	29,9	28,7	29,6	33,6	3,4	4,0
Italia	367.810	180.968	45,9	41,6	22,6	24,6	28,9	30,7	2,6	3,1
Estero	3.597	1.579	52,8	44,4	14,1	17,3	27,3	33,7	5,8	4,7
TOTALE	371.407	182.547	45,9	41,6	22,5	24,5	28,9	30,7	2,6	3,2

Fonte: Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

(a) Esclusi i 79.390 diplomati del 2011 che nel 2015 avevano già conseguito un titolo universitario.

(b) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla dimora abituale al momento dell'intervista.

(c) Sono incluse le attività formative retribuite (tirocinio, praticantato ecc.).

(d) Inclusi eventuali studenti.

(e) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro. Comprende gli iscritti all'università, a corsi di Alta formazione artistica e musicale, ad altri corsi di studi superiori non universitari (come la Scuola superiore per mediatori linguistici/interpreti e traduttori, le Accademie militari, i Seminari di formazione religiosa) o a corsi che rilasciano titoli equipollenti alla laurea.

Tavola 7.18 Laureati del 2011 in lauree triennali per sesso, condizione occupazionale nel 2015, gruppo di corsi e regione (a)
Anno 2015

GRUPPI DI CORSI REGIONI (b)	Laureati del 2011	Di cui: Femmine	Lavorano (c)				Non lavorano			
			Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro	
			% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine
GRUPPI DI CORSI										
Gruppo scientifico	5.107	1.560	80,5	76,5	69,9	67,8	9,5	12,8	10,0	10,6
Gruppo chimico-farmaceutico	2.631	1.408	73,6	72,9	65,3	63,6	20,1	22,0	6,3	5,1
Gruppo geo-biologico	8.200	5.371	58,6	57,9	51,9	52,8	31,1	32,8	10,3	9,4
Gruppo medico	21.392	14.800	85,5	84,5	72,8	72,8	11,7	12,5	2,8	3,0
Gruppo ingegneria	19.589	4.524	75,0	69,9	65,8	64,9	15,9	21,8	9,1	8,2
Gruppo architettura	8.281	4.286	65,9	62,7	55,8	56,5	25,4	27,8	8,8	9,6
Gruppo agrario	2.907	1.198	75,7	69,0	60,1	58,9	19,6	25,1	4,7	5,9
Gruppo economico-statistico	26.857	13.456	78,4	79,1	66,0	67,0	16,1	16,1	5,4	4,8
Gruppo politico-sociale	22.343	13.847	71,4	69,0	47,6	54,1	22,6	24,9	6,1	6,2
Gruppo giuridico	3.110	1.714	70,1	65,6	36,1	39,8	21,5	25,1	8,4	9,4
Gruppo letterario	15.782	11.160	61,7	62,7	48,1	49,5	27,2	26,2	11,1	11,0
Gruppo linguistico	11.477	9.784	70,1	70,2	61,5	62,6	21,1	20,5	8,8	9,3
Gruppo insegnamento	7.924	7.007	74,3	73,4	42,0	43,1	19,3	20,2	6,4	6,4
Gruppo psicologico	7.508	6.308	54,4	52,6	36,5	36,1	29,3	30,5	16,3	16,9
Gruppo educazione fisica	3.313	1.238	79,3	78,3	52,8	51,8	15,4	15,4	5,3	6,3
Gruppo difesa e sicurezza	346	40	92,7	85,3	40,8	61,8	7,4	14,7	-	-
Totale	166.768	97.702	72,8	70,8	57,8	57,8	19,7	21,6	7,5	7,6
REGIONI										
Piemonte	11.227	6.249	78,6	77,0	65,5	63,6	13,8	13,9	7,6	9,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	209	140	88,4	88,5	55,3	58,7	9,2	7,9	2,4	3,6
Liguria	3.219	1.819	77,3	73,3	59,3	58,6	15,6	18,1	7,0	8,6
Lombardia	30.394	17.118	85,7	86,1	71,8	72,5	9,4	9,3	4,9	4,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.717	1.642	83,5	84,2	63,8	63,0	10,6	9,3	5,8	6,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	816	465	90,2	88,5	71,7	69,0	6,0	7,3	3,8	4,3
<i>Trento</i>	1.900	1.177	80,7	82,6	60,4	60,7	12,6	10,1	6,7	7,4
Veneto	12.566	7.490	81,5	80,9	64,0	64,3	11,9	11,9	6,6	7,3
Friuli-Venezia Giulia	2.990	1.712	77,5	77,2	60,5	61,1	13,2	14,1	9,3	8,7
Emilia-Romagna	12.557	7.199	80,8	80,5	67,4	68,3	11,9	11,6	7,3	7,9
Toscana	9.945	5.704	71,5	71,3	55,5	56,0	19,3	21,2	9,2	7,6
Umbria	2.283	1.241	67,3	66,2	52,4	53,3	23,3	24,4	9,4	9,4
Marche	4.193	2.539	74,8	74,7	61,7	61,9	17,5	19,0	7,6	6,4
Lazio	20.582	12.334	70,7	69,2	52,8	54,5	21,2	22,4	8,1	8,3
Abruzzo	3.715	2.269	61,8	58,5	45,8	46,4	26,4	31,0	11,8	10,6
Molise	835	544	57,4	49,0	39,6	36,6	36,7	44,7	5,9	6,4
Campania	13.223	7.782	57,4	52,8	41,8	42,5	34,6	39,9	8,0	7,3
Puglia	8.397	5.382	56,8	54,1	42,8	43,9	34,2	37,4	9,0	8,5
Basilicata	1.314	788	59,7	55,9	47,0	45,6	33,7	37,3	6,6	6,8
Calabria	4.577	2.654	46,8	41,1	33,7	34,4	41,4	46,6	11,8	12,4
Sicilia	10.357	6.425	54,4	48,6	40,0	39,7	37,0	42,1	8,6	9,3
Sardegna	3.957	2.615	66,6	67,2	43,7	44,4	24,8	24,3	8,6	8,5
Nord-ovest	45.049	25.325	83,3	83,0	69,2	69,2	10,9	11,1	5,8	6,0
Nord-est	30.830	18.044	81,0	80,7	65,0	65,5	11,9	11,7	7,1	7,6
Centro	37.003	21.819	71,2	70,2	54,5	55,7	20,4	21,8	8,4	8,0
Sud	32.061	19.420	56,3	52,3	41,5	42,2	34,5	39,1	9,2	8,7
Isole	14.313	9.040	57,8	54,0	41,0	41,1	33,6	36,9	8,6	9,1
Italia	159.256	93.647	72,3	70,4	56,9	57,0	20,1	22,0	7,6	7,6
Estero	7.512	4.056	82,9	80,2	78,3	74,8	10,7	12,1	6,4	7,7
TOTALE	166.768	97.702	72,8	70,8	57,8	57,8	19,7	21,6	7,5	7,6

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2011.

(b) Le regioni e le ripartizioni fanno riferimento alla dimora abituale dei laureati al momento dell'intervista.

(c) Sono incluse le attività formative retribuite (tirocinio, praticantato ecc.).

Tavola 7.19 Laureati del 2011 in lauree magistrali per sesso, condizione occupazionale nel 2015, gruppo di corsi e regione (a)
Anno 2015

GRUPPI DI CORSI REGIONI (b)	Laureati del 2011	Di cui: Femmine	Lavorano (c)				Non lavorano			
			Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro	
			% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine
GRUPPI DI CORSI										
Gruppo scientifico	3.068	1.064	89,6	86,5	80,1	79,5	6,6	8,4	3,8	5,2
Gruppo chimico-farmaceutico	5.036	3.320	86,0	85,8	81,0	81,4	11,3	11,7	2,7	2,6
Gruppo geo-biologico	6.360	4.224	76,5	74,1	69,5	68,4	20,0	22,4	3,5	3,5
Gruppo medico	9.418	5.711	96,5	96,3	80,4	79,7	1,3	1,5	2,1	2,2
Gruppo ingegneria	14.963	3.464	93,9	91,3	82,7	82,1	4,9	7,2	1,2	1,6
Gruppo architettura	8.383	4.489	85,6	81,5	71,3	70,0	12,0	16,3	2,4	2,2
Gruppo agrario	2.653	1.306	85,7	84,6	75,7	78,9	12,3	13,1	2,0	2,3
Gruppo economico-statistico	16.671	8.637	88,8	87,0	67,9	67,6	9,2	10,4	2,1	2,6
Gruppo politico-sociale	11.750	7.550	81,3	79,1	54,4	56,0	15,6	17,3	3,1	3,6
Gruppo giuridico	17.534	10.215	67,6	62,6	51,1	52,7	24,4	28,5	8,0	8,9
Gruppo letterario	10.029	7.187	73,4	73,0	55,4	55,5	21,4	22,0	5,2	5,0
Gruppo linguistico	5.565	4.837	79,4	79,0	65,0	65,6	14,2	14,2	6,4	6,9
Gruppo insegnamento	6.788	6.404	89,5	89,4	61,5	62,2	7,0	7,0	3,5	3,6
Gruppo psicologico	6.696	5.615	77,1	75,8	61,0	60,3	17,3	17,9	5,7	6,4
Gruppo educazione fisica	1.449	660	86,1	85,4	53,2	51,2	10,4	11,1	3,5	3,5
Gruppo difesa e sicurezza	395	44	99,4	94,7	20,9	29,0	0,6	5	-	-
Totale	126.756	74.728	83,1	80,1	66,1	64,7	13,1	15,5	3,8	4,4
REGIONI										
Piemonte	7.704	4.418	91,8	89,9	71,0	68,7	5,5	6,8	2,8	3,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	149	85	89,5	92,0	53,6	47,6	5,0	6,0	5,5	1,9
Liguria	2.542	1.519	89,1	88,7	69,5	71,0	7,7	7,9	3,2	3,4
Lombardia	21.867	12.620	92,2	91,4	74,5	73,7	5,7	6,2	2,1	2,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.650	964	93,0	92,6	70,6	63,6	4,2	4,5	2,8	2,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	509	350	97,4	98,5	60,5	54,8	1,2	0,8	1,4	0,6
<i>Trento</i>	1.142	614	91,1	89,3	75,1	68,6	5,6	6,5	3,4	4,2
Veneto	7.909	4.548	88,5	86,4	71,0	69,9	8,2	9,7	3,3	3,9
Friuli-Venezia Giulia	2.177	1.298	89,1	87,8	70,5	70,9	7,7	9,2	3,2	3,0
Emilia-Romagna	9.621	5.655	87,2	85,6	72,7	71,9	9,1	9,6	3,6	4,9
Toscana	7.024	4.214	86,7	85,6	72,9	72,3	10,4	10,9	2,9	3,5
Umbria	1.816	1.138	79,5	74,3	63,8	60,2	15,8	20,1	4,7	5,6
Marche	3.185	1.979	83,7	81,0	68,8	66,3	12,1	14,3	4,3	4,8
Lazio	16.958	9.818	84,9	82,8	64,1	65,2	11,9	13,6	3,2	3,7
Abruzzo	2.846	1.797	77,3	73,0	59,9	56,8	17,6	20,8	5,1	6,2
Molise	725	502	63,7	62,1	45,8	44,2	26,1	28,5	10,2	9,4
Campania	11.352	6.728	71,6	65,9	53,1	51,7	22,7	27,7	5,7	6,3
Puglia	7.051	4.422	70,8	65,6	56,0	54,8	24,2	28,3	5,0	6,1
Basilicata	912	580	64,7	56,7	50,9	48,0	26,4	31,9	9,0	11,4
Calabria	3.647	2.351	62,1	55,5	46,3	43,2	32,7	37,7	5,2	6,8
Sicilia	7.757	4.776	67,2	61,4	51,4	48,8	26,5	31,3	6,3	7,3
Sardegna	2.870	1.832	75,0	71,8	59,0	58,1	20,4	24,0	4,7	4,2
Nord-ovest	32.262	18.642	91,8	90,8	73,2	72,2	5,8	6,5	2,4	2,7
Nord-est	21.358	12.466	88,3	86,6	71,7	70,5	8,3	9,2	3,4	4,2
Centro	28.982	17.150	84,9	82,7	66,7	66,7	11,8	13,4	3,3	3,9
Sud	26.533	16.379	70,3	64,7	53,4	51,5	24,2	28,7	5,6	6,6
Isole	10.627	6.607	69,3	64,3	53,5	51,4	24,8	29,3	5,9	6,5
Italia	119.763	71.245	82,7	79,7	65,2	63,9	13,4	15,9	3,8	4,5
Esteri	6.993	3.484	89,9	88,6	81,7	81,2	7,2	8,2	2,9	3,2
TOTALE	126.756	74.728	83,1	80,1	66,1	64,7	13,1	15,5	3,8	4,4

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono inclusi quanti hanno conseguito una laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, una laurea specialistica/magistrale biennale del nuovo ordinamento e una laurea tradizionale del vecchio ordinamento. Sono esclusi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2011.

(b) Le regioni e le ripartizioni fanno riferimento alla dimora abituale dei laureati al momento dell'intervista.

(c) Sono incluse le attività formative retribuite (tirocinio, praticantato ecc.).

Tavola 7.20 Dottori di ricerca del 2008 e del 2010 per condizione occupazionale nel 2014, area disciplinare, sesso e ripartizione geografica
Anno 2014

AREE DISCIPLINARI SESSO RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	Dottori di ricerca	Valori percentuali					
		Lavorano			Non lavorano		
		Totale	Lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	Lavoro iniziato dopo il conseguimento del dottorato	Totale	Cercano lavoro	Non cercano lavoro
DOTTORI DI RICERCA DEL 2008							
AREE DISCIPLINARI							
Scienze matematiche e informatiche	318	97,5	25,5	72,0	2,5	2,0	0,4
Scienze fisiche	548	93,1	13,5	79,6	6,9	5,4	1,5
Scienze chimiche	613	94,0	18,5	75,5	6,0	3,8	2,2
Scienze della terra	242	92,1	26,6	65,5	7,9	7,9	0,0
Scienze biologiche	1.055	92,3	20,8	71,5	7,7	5,9	1,8
Scienze mediche	1.769	94,2	35,1	59,1	5,8	4,7	1,1
Scienze agrarie e veterinarie	698	90,7	25,0	65,7	9,3	7,5	1,8
Ingegneria civile e architettura	791	94,7	38,7	55,9	5,3	5,2	0,1
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.301	97,1	27,9	69,1	2,9	2,0	1,0
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	945	91,4	37,3	54,1	8,6	7,3	1,4
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.006	88,7	30,4	58,3	11,3	9,5	1,8
Scienze giuridiche	885	94,3	47,3	47,0	5,7	4,6	1,1
Scienze economiche e statistiche	657	94,1	33,7	60,4	5,9	5,1	0,8
Scienze politiche e sociali	401	90,7	29,4	61,3	9,3	7,6	1,7
Totale	11.229	93,3	30,6	62,7	6,7	5,4	1,3
SESSO							
Maschi	5.365	94,9	31,9	63,0	5,1	4,2	0,9
Femmine	5.864	91,8	29,4	62,5	8,2	6,6	1,6
Totale	11.229	93,3	30,6	62,7	6,7	5,4	1,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Nord-ovest	2.336	95,1	32,1	63,0	4,9	3,8	1,2
Nord-est	1.860	94,5	31,2	63,3	5,5	4,2	1,3
Centro	2.781	93,8	35,5	58,3	6,2	5,2	1,0
Sud	1.885	91,3	31,4	60,0	8,7	7,5	1,2
Isole	1.073	88,8	31,5	57,3	11,2	9,7	1,5
Italia	9.934	93,2	32,7	60,5	6,8	5,6	1,2
Estero	1.295	93,9	14,4	79,5	6,1	4,2	1,8
TOTALE	11.229	93,3	30,6	62,7	6,7	5,4	1,3
DOTTORI DI RICERCA DEL 2010							
AREE DISCIPLINARI							
Scienze matematiche e informatiche	343	95,8	22,3	73,5	4,2	3,8	0,3
Scienze fisiche	471	93,4	15,5	77,9	6,6	5,2	1,4
Scienze chimiche	613	92,1	13,4	78,7	7,9	7,9	0,0
Scienze della terra	259	92,9	22,0	70,9	7,1	6,2	0,9
Scienze biologiche	1.116	90,1	21,9	68,2	9,9	7,7	2,2
Scienze mediche	1.803	94,1	37,7	56,4	5,9	4,5	1,4
Scienze agrarie e veterinarie	742	90,3	26,9	63,5	9,7	8,1	1,6
Ingegneria civile e architettura	795	92,4	40,8	51,5	7,6	7,4	0,2
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.320	95,6	23,9	71,8	4,4	3,1	1,3
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	901	85,2	34,2	51,1	14,8	12,2	2,6
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.010	87,6	36,6	51,0	12,4	9,9	2,5
Scienze giuridiche	872	88,9	52,7	36,2	11,1	8,9	2,2
Scienze economiche e statistiche	615	94,5	38,4	56,1	5,5	4,5	1,0
Scienze politiche e sociali	379	89,1	34,7	54,3	10,9	9,5	1,4
Totale	11.240	91,5	31,6	59,9	8,5	7,0	1,5
SESSO							
Maschi	5.376	93,4	33,0	60,4	6,6	5,0	1,5
Femmine	5.864	89,8	30,3	59,5	10,2	8,7	1,5
Totale	11.240	91,5	31,6	59,9	8,5	7,0	1,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Nord-ovest	2.209	93,3	30,4	62,9	6,7	5,1	1,6
Nord-est	1.842	94,2	33,1	61,1	5,8	4,4	1,4
Centro	2.750	92,0	39,0	53,0	8,0	6,4	1,6
Sud	1.847	85,7	33,0	52,7	14,3	12,7	1,6
Isole	983	87,9	34,8	53,2	12,1	11,4	0,6
Italia	9.631	91,1	34,3	56,8	8,9	7,4	1,5
Estero	1.609	94,1	15,6	78,5	5,9	4,2	1,7
TOTALE	11.240	91,5	31,6	59,9	8,5	7,0	1,5

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)

(a) La ripartizione geografica fa riferimento alla dimora abituale del dottore di ricerca al momento dell'intervista.

